

Anno Scolastico 2009 - 2010

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "V. VIVALDI"

Via Crotone,57 –tel. 0961-31056 –32470 – 88063 Catanzaro
Codice mecc. CZMMO 13005 – Distretto N° 1 Catanzaro – C.F. 80003080795
–e-mail. mediavivaldi@tiscali.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2009-2010

TERRITORIALITA'

ACCOGLIENZA

EFFICIENZA

PROGETTUALITA'

SPERIMENTAZIONE "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

INDICE

1)	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
	GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	Pag.	4
2)	RICADUTE SULLE AREE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA.....	“	8
3)	CALENDARIO SCOLASTICO.....	“	9
4)	IL SISTEMA UNITARIO E LA CENTRALITA' DEGLI ALUNNI.....	“	10
5)	FINALITA' DELL'OFFERTA E PROFILO FORMATIVO IN USCITA.....	“	11
6)	PRINCIPI FONDAMENTALI METODOLOGICO-DIDATTICI.....	“	12
7)	GLI ALUNNI.....	“	13
7.1)	Gli alunni con domanda formazione complessa	“	14
8)	GLI ALUNNI STRANIERI	“	16
9)	CURRICULUM SINTETICO ANNUALE DELLE DISCIPLINE	“	17
10)	AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA SPECIFICA.....	“	18
11)	AREA DELL'AMMINISTRAZIONE	“	21
12)	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE.....	“	22
13)	AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI	“	25
14)	COMMISSIONE POF E AUTONOMIA.....	“	27
15)	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'	“	29
16)	ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI.....	“	45
17)	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	“	48
18)	INSEGNAMENTI DI STRUMENTO MUSICALE.....	“	49
19)	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE.....	“	53
20)	GLI ISTITUTI DI PENA E LA CASA CIRCONDARIALE.....	“	65
21)	MISURE DELLA SICUREZZA.....	“	66
22)	SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	“	67
23)	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E CONTROLLO DI GESTIONE.....	“	70
24)	AREA DELLA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA.....	“	71
25)	L'ORGANO POLITICO – SCOLASTICO – IL CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	“	77

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo “V. Vivaldi” ha deliberato l'adesione alla sperimentazione nazionale, di cui al D.L. del 31 luglio 2007 “Indicazioni per il curricolo”, emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione G. Fioroni.

L'impianto programmatico relativo alle singole discipline seguirà il presente documento in Allegato n° 1.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

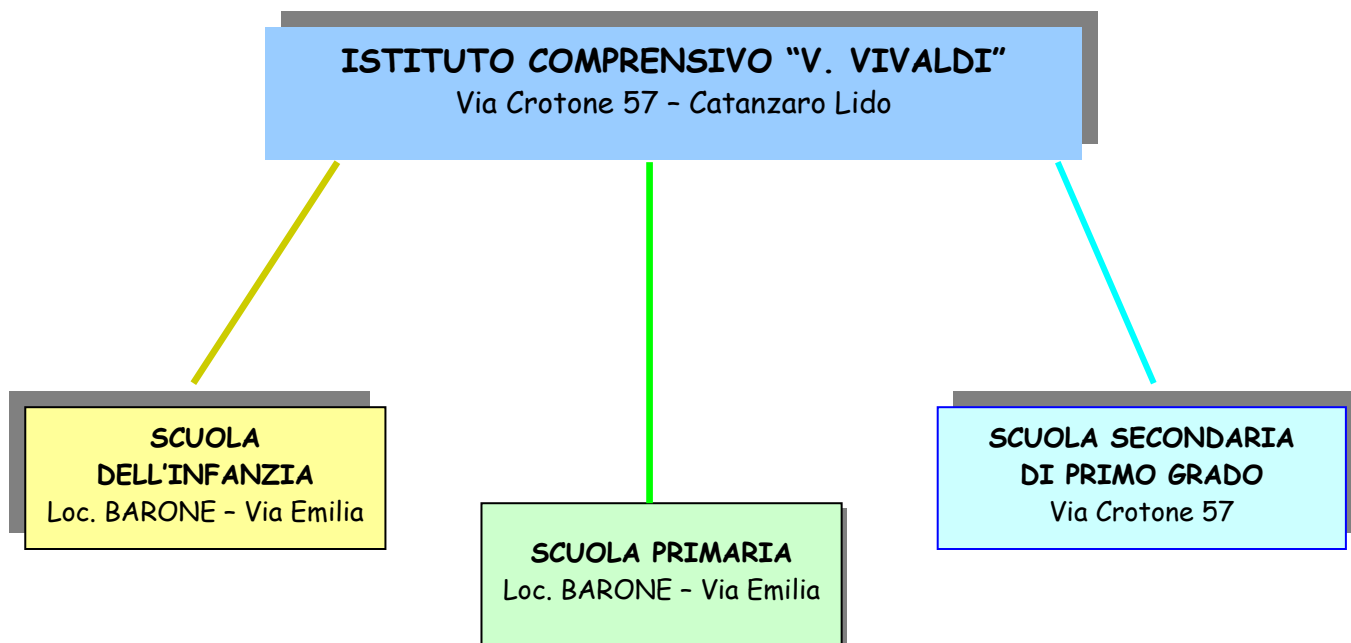
anno scolastico 2009/2010

CHI SIAMO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2009/2010 è stato istituito l'Istituto Comprensivo "Vincenzo Vivaldi" con sede in Catanzaro Lido.

Esso accoglie un bacino d'utenza vasto e vario e si decentra con la scuola dell'infanzia e primaria del Plesso Barone, mentre è centrale, in Via Crotone 57, la scuola secondaria di primo grado e i servizi amministrativi e dirigenziali.

Perché *Vincenzo Vivaldi*? Perché modello e maestro per i giovani, catanzarese, nato da modesta famiglia (1856/1940). Oltre ad essere stato un grande educatore, è stato autore di pubblicazioni a carattere critico, quali "Una polemica del '500", "Controversie intorno alla nostra lingua", "Le fonti della Gerusalemme Liberata", "Storia delle controversie linguistiche in Italia da Dante ai nostri giorni"; "Calabresi illustri".



1) GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO

Riflettono le scelte valoriali, culturali, professionali dei programmi nazionali e degli ordinamenti vigenti; si ispirano agli indirizzi generali del Consiglio d'Istituto e hanno l'obiettivo di dare organicità funzionale a tutte le azioni che intervengono per favorire il successo scolastico degli alunni.

All'elaborazione del *Piano dell'offerta formativa* partecipano con loro proposte genitori, organismi ed associazioni territoriali, mentre rimangono dichiarative le disponibilità strutturali degli Enti Locali .

Sul piano psicopedagogico viene *dichiarato* che la scuola si avvale della consulenza formalizzata di associazioni culturali, sportive, di volontariato sociale, si rileva, altresì, il complesso di vincoli che l'istituzione formativa instaura sotto forma di accordi con l' ASL, con l'ente Regione, con l'università, con i centri di formazione.

L'elaborazione del *Piano dell'offerta formativa* fa capo ad uno specifico gruppo di progetto coordinato dal dirigente scolastico, di cui fanno parte docenti interni, rappresentanti del personale A.T.A..

Un ruolo determinante, in ordine alla qualità e al miglioramento dell'offerta formativa, sarà svolto con i genitori che sono chiamati a partecipare alla vita e all'attività della scuola con iniziative di formazione su problematiche educative, di sviluppo e di rapporti genitori-figli-scuola. Sono in cantiere azioni di coinvolgimento diretto dei genitori nella vita della scuola.

Le funzioni di carattere tecnico-gestionale sono delegate ai responsabili dei gruppi e dei dipartimenti, ai collaboratori, alle funzioni-strumentali, all'ufficio della dirigenza e ai coordinatori delle attività.

Riguardo alle forme di divulgazione e di *informazione all'utenza* del P.O.F. si privilegiano due canali: la *via telematica* e la *documentazione cartacea*.

Di fondamentale importanza si ritiene il momento della *presentazione del POF* alle famiglie in un incontro assembleare nel quale prenderanno la parola gli operatori scolastici e i genitori, in modo da pervenire alla definizione dei ruoli e del valore della corresponsabilità formativa.

L'offerta formativa si avvale di insegnamenti integrativi e di servizi educativi aggiuntivi.

Il POF si rende flessibile e aperto all'utilizzazione di quote percentuali del curricolo locale e regionale secondo la riforma del sistema d'istruzione, pur mancando a tutt'oggi indicazioni specifiche in merito.

Il rapporto tra curricolo e programmazione è l'effetto di una pluralità di articolazioni organizzativo-didattiche (programmazione collegiale, individuale, di classe, d'istituto, programmazione per *dipartimenti* e affinità disciplinare). Le quote di *curricolo locale* faranno parte integrante del curricolo obbligatorio, ma troveranno impiego anche in ore extracurricolari.

Attenzione particolare viene rivolta dalla scuola alla valorizzazione delle *eccellenze* come all'integrazione degli alunni disabili e di quelli in difficoltà d'apprendimento.

Nella scuola sono presenti *alunni stranieri*, rispetto ai quali al momento non esistono situazioni formalizzate di mediatori linguistici e culturali. In questi casi qualche difficoltà di adattamento e di inserimento si riscontra nella fase d'ingresso, tuttavia è generalizzata l'attività di accoglienza come strategia di integrazione e di instaurazione del clima positivo di coinvolgimento.

Grande importanza viene data all'*uso didattico dell'ambiente*.

Un punto centrale è costituito dalle iniziative di continuità territoriale e dall'attività di orientamento.

Allo stesso modo vengono considerati la funzione veicolare delle lingue straniere e l'uso attivo e fruitivo delle *tecnologie informatiche*.

C'è omogeneità di vedute nei riguardi del *P.O.F.* quale documento principale in cui viene dichiarata la responsabilità individuale e collegiale degli operatori scolastici in ordine alle potenzialità organizzative, amministrative, didattiche ed educative dell'istituzione d'appartenenza.

Il *collegio dei docenti* è articolato in modo funzionale e tale da assicurare una proficua attività delegata di carattere tecnico-gestionale ai responsabili dei gruppi operativi, alle commissioni di lavoro, ai collaboratori, ai responsabili delle funzioni-strumentali.

Nelle scelte culturali, educative, progettuali del collegio rientrano le condizioni dell'organizzazione didattica, dimensioni che mettono in risalto la flessibilità e il livello di responsabilità decisionale, *favorendo così l'interpretazione delle prospettive di gestione funzionale dell'organico d'istituto*. A questo proposito si evidenzia la netta correlazione tra gli aspetti didattici e quelli amministrativi e finanziari, che rende visibile il Piano di fattibilità educativo e didattico dell'Istituto.

Viene assunta la dimensione formativa e orientativa della *valutazione* che trova nei momenti di verifica il riferimento funzionale per favorire il successo scolastico e per pilotare il processo di insegnamento-apprendimento.

Uno spazio particolare del P.O.F. è dedicato alle questioni della *flessibilità* ove si potrà cogliere l'importanza organizzativa della gestione dell'orario settimanale, dell'articolazione flessibile del gruppo-classe con progetti sulla stessa classe e su classi diverse. Si è provveduto alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con insegnamenti integrativi ed attività aggiuntive, mentre non si ritiene al momento di programmare forme di riduzione delle discipline curriculari a vantaggio di altre.

Il P.O.F. è elaborato da uno specifico gruppo di progetto coordinato dal dirigente scolastico. Il collegio dei docenti è articolato in modo funzionale e tale da assicurare una proficua attività delegata di carattere tecnico-gestionale ai responsabili dei gruppi operativi, alle commissioni di lavoro, ai collaboratori, alle funzioni-strumentali.

Nell'articolazione funzionale del collegio rientra la gestione organizzativa, didattica e finanziaria che mette in risalto la tendenza qualitativa a gestire le risorse sempre più in termini di *organico funzionale*.

I *dipartimenti* sono organizzati prevalentemente in maniera *pluridisciplinare e monodisciplinare*. Il loro funzionamento prevede incontri sistematici variabili tra il medio e lungo periodo. Punto di forza è il supporto dei Consigli di classe e del Consiglio dei Coordinatori, con specifico riferimento all'apertura dell'offerta formativa nei confronti delle problematiche culturali, sociali e tecnologiche, alla progettualità, all'attività disciplinare di base, alla valutazione periodica e finale.

Un ulteriore aspetto riguarda l'organizzazione dei curricoli per AREE DISCIPLINARI. Rispetto al tema delle innovazioni collegate alla normativa: INDICAZIONI PER IL CURRICOLO del 31 luglio 2007, prende forma la predisposizione di iniziative di formazione in servizio e di una iniziale impostazione dei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE per il profilo formativo in uscita.

Un ruolo centrale nel rapporto tra autonomia scolastica e qualità dell'offerta formativa è occupato dalle *reti di progetto* che sono predisposte per il miglioramento qualitativo della didattica, per la partecipazione diretta dei docenti e degli studenti, per la motivazione all'apprendimento e la facilitazione delle attività curriculari nonché per la gestione dei servizi.

La scuola partecipa alle reti col supporto di proprie specializzazioni, ma sono già visibili le forme di organizzazione per la copertura del fabbisogno formativo. Si conferma la proiezione quasi generalizzata della scuola sul territorio e sull'uso didattico dell'ambiente.

Un ruolo di primo piano è ricoperto dall'istituto della delega ai gruppi e allo *staff di progetto* del POF che ricopre anche la carica di responsabilità della gestione dell'autonomia scolastica. Quest'ultimo sovente costituisce la *microunità collegiale* responsabile primaria dei modelli organizzativi e delle forme di collaborazione deliberati dall'istituzione scolastica.

Lo staff di progetto è composto prevalentemente dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, dal direttore amministrativo e dai docenti individuati dal collegio.

I componenti dello staff sono espressione di momenti collegiali ma rispondono anche a riconoscimenti e a forme di valorizzazione del dirigente scolastico. Anche qui si riscontrano articolazioni di staff con la presenza delle componenti amministrative e non mancano casi di integrazione delle componenti esterne. Lo staff si riunisce con sistematicità e dimostra di occuparsi degli aspetti sostanziali più che burocratici, comunque si riscontra un rapporto positivo fra dirigente scolastico e staff, come tra staff e collegio, staff e amministrazione.

Il collegio dei docenti comunque è l'organo propulsore delle articolazioni funzionali alla progettazione e all'organizzazione con forme di coinvolgimento individuali.

La *flessibilità organizzativa e didattica* risulta essere strettamente legata all'autonomia dell'istituzione scolastica e si traduce nell'organizzazione dell'attività curricolare, della progettualità, delle reti col territorio e con le scuole, dei moduli didattici.

La flessibilità sarà *agita* in modo significativo attraverso le attività laboratoriali, l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, l'organizzazione funzionale dell'orario. Si evidenzia, quindi, la stretta correlazione tra qualità delle strutture e degli spazi con l'organizzazione flessibile delle attività didattiche in classe e con i gruppi di classi diverse.

Gli *interventi flessibili* sono strettamente connessi al problema delle *diversità* e dei bisogni formativi. La scuola dimostra di occuparsi delle *eccellenze* e di valorizzarne le potenzialità promuovendo esperienze per gruppi di livello, di compiti, di attitudini.

Le *attività di sostegno* a favore degli alunni in situazione di *handicap* si svolgono dentro la classe anche attraverso l'uso degli strumenti tecnologici specifici ai fini dell'apprendimento. Il sostegno è svolto in collaborazione con i docenti delle attività curricolari, perciò vengono realizzati progetti che coinvolgono gli alunni di tutta la classe, di classi diverse, persino docenti di altre classi, mentre non si può contare sull'intervento istituzionalizzato dell'assistente *ad personam*.

Gli alunni con problemi fisici e psico-sensoriali vengono coinvolti nelle attività curricolari con percorsi autonomi e con percorsi paralleli; si assiste ad esperienze di training centrato sul deficit e di microgruppo con sostegno anche in attività di laboratorio.

Gli *studenti stranieri* vivono l'esperienza scolastica con la presenza di prime forme di mediazione linguistica e culturale effettuata dal docente di classe nel momento in cui la loro cultura è *progettata in termini di risorsa, di sviluppo e di formazione*.

Sono previste forme di collaborazione con gli *Enti locali, rispetto ai quali la scuola non vuole* svolgere il ruolo di *utente passivo ma di partner*.

L'atteggiamento dei genitori nei confronti dell'istituzione scolastica frequentata dai figli non risulta completamente libera da condizionamenti. Per esempio la *variabile fiducia* (l'affidabilità istituzionale) implica atteggiamenti flessibili nei confronti di un'istituzione che si preoccupa dei bisogni formativi dell'utenza.

Nei fatti c'è un atteggiamento oscillante circa il richiamo alla collaborazione tra genitori e scuola.

L'atteggiamento degli studenti nei confronti della loro scuola e del sistema formativo in generale non tradisce la ricchezza delle idee e l'originalità di vedute che li caratterizzano .

Gli studenti riconoscono alla scuola la capacità di intervenire ogni qual volta si presentano difficoltà o problemi, specie quando questi riguardano la sfera personale e l'analisi della loro condizione di studente.

GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL NOSTRO POF, pertanto, prendono in considerazione la costante interazione degli elementi di formazione e di sviluppo con le risorse di cui la scuola dispone. Riferimenti strutturali sono:

A) IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI BASE

B) LA PROGETTUALITA' SPECIFICA E LE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

C) IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

D) L'INSEGNAMENTO NELL'ISTITUTO PENALE MINORILE E NELLA CASA CIRCONDARIALE

E) L' INDIRIZZO PER L'INSEGNAMENTO DI STRUMENTI MUSICALI

2) RICADUTE SULLE AREE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

- 1. AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE**, dell'integrazione e dell'orientamento (profilo formativo in uscita, profili disciplinari per materia, valorizzazione e attività specifiche per le diverse forme di intelligenza e di abilità, per gli alunni stranieri, per i soggetti in difficoltà e le eccellenze)
 - 2. AREA ORGANIZZATIVA**
 - 3. MISURE DELLA SICUREZZA**
 - 4. AREA DELL'AMMINISTRAZIONE**
 - 5. SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** (risorse culturali, professionali, sociali, economiche del territorio)
 - 6. AREA DELLA RICERCA**, sperimentazione, sviluppo e progettazione
 - 7. VALORIZZAZIONE** delle risorse umane e professionali
 - 8. GESTIONE RISORSE** finanziarie, strumentali e controllo di gestione
 - 9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** correlata ad ulteriori obiettivi della Direzione regionale o relativi a specifici programmi di miglioramento legati alle politiche regionali ovvero alle azioni di perequazione territoriali o di istituto
 - 10. AREA DELLA VALUTAZIONE** (Modalità di verifica e criteri di valutazione – Sistema di autovalutazione).
-
- A) LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SARANNO ILLUSTRATI AGLI STUDENTI MEDIANTE APPOSITA LEZIONE DEI DOCENTI**
 - B) NEL QUADRO DELLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO SCUOLA-GENITORI-ENTI, AI GENITORI SARA' DEDICATO UN INCONTRO DIBATTITO NEL QUALE SARA' PRESENTATO IL POF 2008-2009**
 - C) IL PIANO E' SUSCETTIBILE DI ADEGUAMENTI NEL CORSO DELL'ANNO IN BASE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE. E' IMPRONTATO ALLA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA AL FINE DI RISPONDERE MEGLIO AL DIRITTO AD APPRENDERE DEGLI ALUNNI ED A SOSTENERE IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**
 - D) QUESTI ELEMENTI COSTITUISCONO IL SUPPORTO STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE, CHE SARA' PREDISPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO.**

3) CALENDARIO SCOLASTICO

- **Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado**

Le lezioni INIZIANO: 14 SETTEMBRE 2009
e TERMINANO 5 GIUGNO 2010

- **Scuola dell'Infanzia**

Le lezioni INIZIANO: 14 SETTEMBRE 2009
e TERMINANO 30 GIUGNO 2010

IN TALE PERIODO SONO STABILITI I SEGUENTI GIORNI DI VACANZA:

- TUTTE LE DOMENICHE
- 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI
- 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE
- DAL 23 DICEMBRE VACANZE DI NATALE
 AL 6 GENNAIO CAPODANNO ED EPIFANIA
- DALL' 1 APRILE VACANZE DI PASQUA
 AL 6 APRILE
- 25 APRILE ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
- 1 MAGGIO FESTA DEL LAVORO
- 2 GIUGNO FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

Gli scrutini finali inizieranno

LUNEDI' 07 GIUGNO

e termineranno

VENERDI' 11 GIUGNO

data di pubblicazione dei risultati.

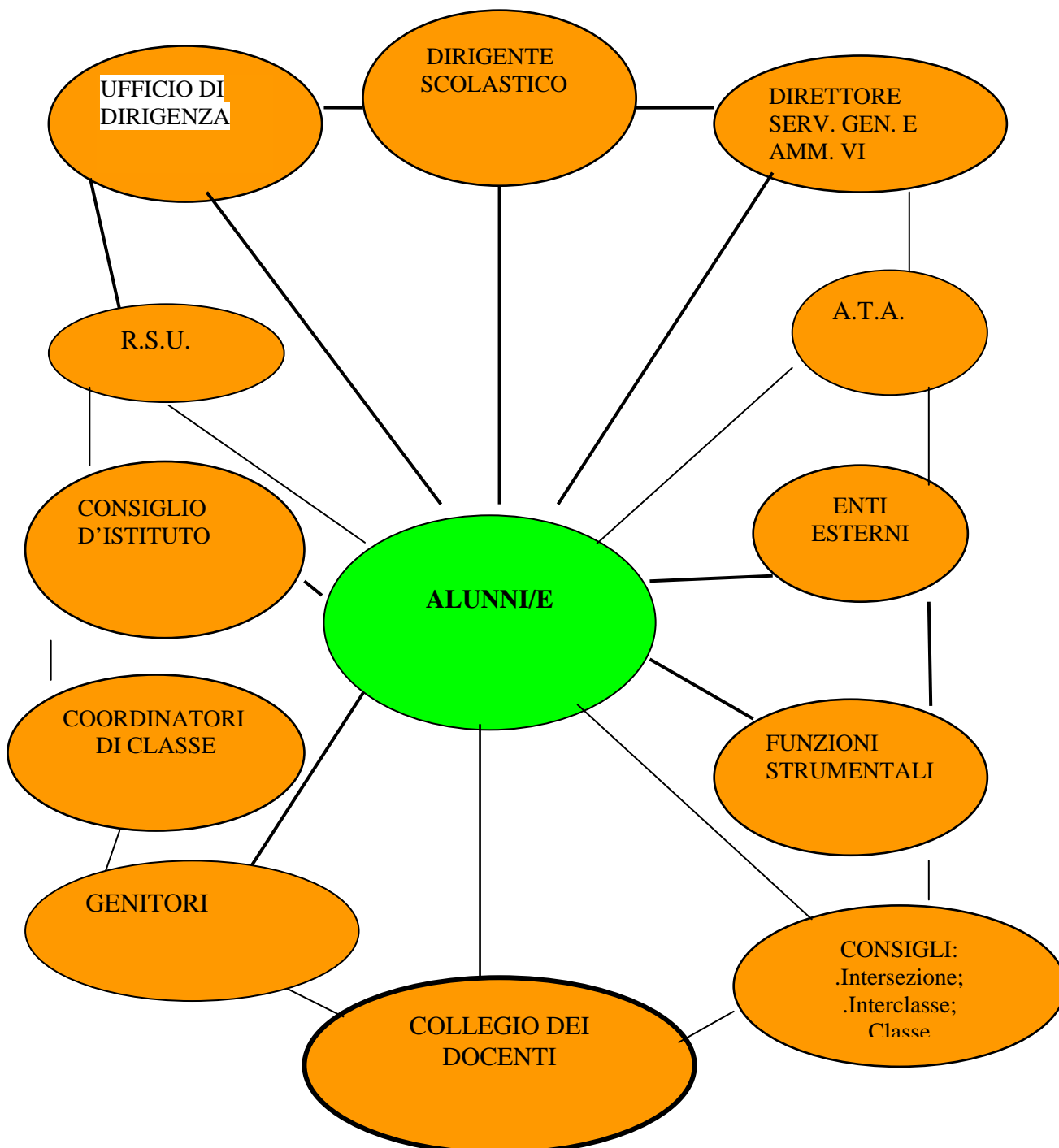
Gli esami di licenza media inizieranno con la seduta preliminare

LUNEDI' 14 GIUGNO

e si concluderanno entro

MERCOLEDI' 30 GIUGNO

4) IL SISTEMA UNITARIO E ORGANICO DELLE RESPONSABILITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO RISPONDE ALLA SCELTA EDUCATIVA DI VALORIZZARE LA CENTRALITA' DEGLI ALUNNI



DIRIGENTE SCOLASTICO

VITALIANO ROTUNDO tel. 0961 32470

DIRETTORE SERV.GENERALI E AMM. INC. GRILLONE LUIGI tel. 0961 31056

5) FINALITA' DELL'OFFERTA E PROFILO FORMATIVO IN USCITA

AREA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo V.VIVALDI, al fine di rispondere al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno e di favorire l'orientamento delle scelte successive, enuncia le finalità ed i valori formativi a cui intende attenersi, alla luce delle Indicazioni Nazionali sulle *Linee guida per una scuola di qualità* diramate dal MIUR nella nota del 7 novembre 2003, prot. 2794 e Indicazioni per il Curricolo emanato dal Ministro della P.I. G. Fioroni diramate il 31 Luglio 2007 :

- prendere coscienza dei cambiamenti in ordine al comportamento, alla responsabilità, alle relazioni che caratterizzano il passaggio da un ordine di scuola ad un'altra;
- migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando le risorse in maniera efficiente e coerente con l'autonomia didattica e gestionale;
- offrire un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- accentuare la funzione valutativa per un efficace controllo e regolazione dei processi formativi, mediante una maggiore frequenza e scientificità di verifica;
- puntare all'esercizio, da parte degli alunni, dei principi del pluralismo e della tolleranza, alla conquista di autonomia, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio;
- garantire trasparenza e partecipazione nei processi di formazione, di valutazione e di orientamento.

PROFILO AREA FORMATIVA IN USCITA

1. *MOSTRARE* coscienza di sé e senso di responsabilità.
2. *PARTECIPARE* in modo attivo, cosciente e responsabile alla vita scolastica.
3. *MANIFESTARE* autonomia di lavoro mediante la padronanza di tecniche e di procedure nelle varie discipline.
4. *PARTECIPARE* in prima persona allo studio delle problematiche ambientali e sociali.
5. *AFFRONTARE* in modo personale e critico la conquista dei valori delle diverse civiltà e delle diverse culture.
6. *PIANIFICARE* strategie e metodi di studio personali e di gruppo per affrontare situazioni
7. *DIMOSTRARE* capacità di scelta e di orientamento, in rapporto alle proprie capacità e attitudini, anche ai fini dello sviluppo delle competenze professionali.
8. *MANIFESTARE* capacità critiche, prima a livello analitico delle varie discipline poi in rapporto al sapere globale.

6) PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' METODOLOGICO-DIDATTICA

Ciascun docente ispirerà la propria strategia didattica-operativa ai seguenti principi metodologici:

- **Principio dell'aderenza all'ambiente**: ogni attività didattica troverà nell'ambiente, per quanto possibile, spunti di partenza e situazioni applicative per tutte le attività teoriche, di ricerca, di osservazione, di riflessione, di analisi critica, di transfert svolte nell'arco dell'anno scolastico.
- **Principio di concretezza**: durante ogni attività didattica si farà in modo che ciascun alunno, per effetto di un processo di riflessione personale, pervenga all'acquisizione del sapere fondato sulla concretezza, intesa sotto il profilo materiale e logico, così da consentirgli il passaggio dall'oggetto al concetto e viceversa.
- **Principio della gradualità**: ciascun insegnante imposterà la propria attività didattica tenendo presente il principio della gradualità così come esso emerge da due fondamentali aspetti:
il primo riguardante il processo di maturazione intellettuale e operativa di ciascun alunno;
il secondo riguardante la logica interna delle singole discipline che consente il graduale passaggio dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
- **Principio dell'interesse e della verifica immediata**: ciascun docente fonderà la propria attività didattica-apprenditiva sulla motivazione all'apprendimento, cioè sul principio dell'interesse, in modo da assicurarsi il coinvolgimento degli alunni, di conseguenza saranno create opportunità didattiche, anche a lungo termine, volte a provare il livello delle competenze e delle conoscenze acquisite.
- **Principio della cooperazione nell'apprendimento**: l'insegnante valorizza le competenze e le conoscenze degli alunni, riconosce ruoli e potenzialità all'interno del gruppo di apprendimento, predispone occasioni operative, problemi, attività, ricerche rispetto ai quali ogni alunno è chiamato a svolgere il proprio compito sino al raggiungimento del risultato.
- **Principio socio-cognitivo**: il gruppo nel suo dinamico svolgimento è una risorsa di formazione, di sviluppo e d'istruzione. Sotto la guida dell'insegnante tutor funziona come termine di rinforzo dell'identità personale, come base per colmare le dissonanze individuali sul piano dell'apprendimento, per avere conferme, per acquistare autonomia di giudizio, per trasformare la competitività e le situazioni conflittuali di tipo cognitivo in valori aggiuntivi e di eccellenza.
- **Principio dell'interazione metodologica**: l'apprendimento disciplinare è il risultato di processi e di relazioni che implicano l'esercizio di procedure, di inferenze, di sintesi, ma anche la continua revisione di schemi e l'affinamento delle competenze. Le discipline sono sistemi di conoscenza e di abilità che si aprono a confronti continui con i diversi campi del sapere e del comportamento umano. Dai problemi si può procedere alla identificazione della singola conoscenza e viceversa, secondo un processo interattivo in cui è essenziale la partecipazione diretta degli studenti.

7) GLI ALUNNI

✓ Classi Scuola Secondaria di Primo Grado

SEZIONE	P R I M A			S E C O N D A			T E R Z A		
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>
A	09	12	21	12	05	17	15	12	27
B	16	09	25	12	12	24	13	12	25
C	14	12	26	12	12	24	13	14	27
D	15	12	27	13	12	25	14	12	26
E	13	12	25	13	11	24	14	11	25
F	13	11	24	16	10	26	12	13	25
G	14	12	26	14	15	29	15	10	25
H				11	13	24	11	12	23

<i>M</i>	<i>F</i>		<i>TOT</i>
94	80	ALUNNI CLASSI PRIME	174
103	90	ALUNNI CLASSI SECONDE	192
107	96	ALUNNI CLASSI TERZE	203
304	266	TOTALE ALUNNI	570

✓ Classi Scuola Primaria (Plesso Barone)

Classe	M	F	Tot.
1 ^a A	1	4	5
2 ^a A	3	5	8
3 ^a A	2	2	4
4 ^a A	4	3	7
5 ^a A	1	2	3
Tot. Alunni	11	16	27

✓ Classi Scuola Infanzia (Plesso Barone)

Classe	M	F	Tot.
1 ^a A	12	11	23

7.1) GLI ALUNNI CON DOMANDA FORMATIVA COMPLESSA

Nell'anno scolastico 2009-2010 presso l'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi" di Catanzaro risultano iscritti e frequentanti 13 studenti che richiedono forme individualizzate di sostegno all'offerta formativa: 5 allievi sono iscritti alle classi prime, 4 alle classi seconde, 4 alle classi terze.

In collaborazione con l'ASSL e le famiglie, la scuola elabora il Progetto Educativo Individualizzato per ciascuno di loro, seguendo questo percorso:

- 1) *Diagnosi funzionale*
- 2) *Profilo dinamico-funzionale*
- 3) *Progetto educativo individualizzato*
- 4) *Verifica e relazione finale*

L'attività di sostegno ha come scopo primario l'integrazione dell'alunno e il perseguimento di specifici apprendimenti nelle diverse aree disciplinari. Pertanto si fonda su percorsi metodologici e didattici mirati da sottoporre a verifiche periodiche.

Il progetto educativo globale verrà verificato durante l'anno scolastico nei tre incontri previsti dal D.P.R. 24/02/1994 con le varie componenti (scuola, ASSL e famiglie).

Il P.O.F. terrà conto della situazione di partenza dell'alunno e della programmazione predisposta per l'intera classe.

Il progetto educativo individualizzato trova una sua "declinazione" per ciascuna disciplina, prevista dal curriculum della scuola media, attraverso un piano di lavoro individualizzato, che viene elaborato da ciascun docente della classe in riferimento alle discipline insegnate. Detto piano di lavoro conterrà gli obiettivi che si intendono raggiungere, i contenuti e le esperienze d'apprendimento, le metodologie che si sceglie di adottare e le modalità delle verifiche.

C'è da aggiungere che l'azione di sostegno sarà caratterizzata da una forte componente sperimentale e progettuale, che si richiama alla continua azione di ricerca metodologica e didattica degli insegnanti, finalizzata a valorizzare sempre meglio le potenzialità e le risorse dei singoli alunni e a tradurre l'osservazione valutativa in situazione di apprendimento e operativa.

Va aggiunto che nel corrente anno scolastico prosegue l'attività sperimentale con l'uso di attrezzature speciali.

Al fine di favorire il coordinamento dell'azione di sostegno e di individuare strategie interattive del processo di formazione e di sviluppo degli alunni con domanda di formazione complessa, viene costituita la commissione di studio dell'azione di sostegno.

La *COMMISSIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO* ha compiti di ricerca e di proposta educativa; è coordinata dall'insegnante MOTTOLA FLORA ed è presieduta dal dirigente scolastico.

Nell'Istituto funziona il *Gruppo Interno Operativo* (G.I.O.) che si riunisce con cadenze periodiche.

Ne fanno parte:

PRESIDENTE:	Dirigente scol. Prof.	Vitaliano Rotundo
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Barbieri Giuseppina
	Ins. Sostegno Prof.	Ippolito Sergio
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Liguori Maria Pia
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Mumoli Caterina
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Sinatora Maria
	Ins. Sostegno Prof.	Scumaci Sandro
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Raso Francesca
	Ins. Sostegno Prof.ssa	Vonella Marisa

Equipe socio-pedagogica dell'ASSL

Docenti coordinatori-tutor delle classi di integrazione

Genitori degli alunni disabili

Il gruppo GIO si articola preferibilmente in gruppi di coordinamento e di valutazione, in base alla classe frequentata dall'alunno che presenta la particolare domanda formativa complessa.

8) GLI ALUNNI STRANIERI FREQUENTANTI

A.S. 2009 /2010

A) **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nazionalità	N°
BANGLADESH	1
CINESE, REPUBBLICA POPOL.	1
MAROCCO	2
SENEGAL	1
Totale	5

B) **CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE**

Nazionalità	N°
BIELORUSSIA	1
BULGARIA	1
CINESE, REPUBBLICA POPOL.	6
ECUADOR	1
KAZAKISTAN	1
MAROCCO	1
POLONIA	1
ROMANIA	3
ROM	1
RUSSIA	1
SENEGAL	2
UCRAINA	5
Totale	24

C) **CASA CIRCONDARIALE e ISTITUTO PER LA RIEDUCAZIONE DEI MINORI**

Nazionalità	N°
ALBANIA	5
ALGERIA	1
BIELORUSSIA	1
COLOMBIA	1
GAMBIA	1
GEORGIA	1
LIBIA	1
MAROCCO	4
ROMANIA	8
SUDAN	1
TURCHIA	2
Totale	26

9) CURRICULUM SINTETICO ANNUALE PER TUTTE LE DISCIPLINE

L'attività didattica disciplinare risponde a motivazioni generali e specifiche:

VALORIZZAZIONE delle materie (area linguistica e scientifica) delle quali l'Istituto Comprensivo si assume il compito di affrontare in modo intenzionale e sistematico lo *statuto disciplinare*, anche ai fini della prosecuzione degli studi degli alunni.

VALORIZZAZIONE dell'area educativa (educazione artistica, fisica, musicale e tecnica) attraverso l'iniziazione globale ma non generica ai *linguaggi specifici*, per consentire ai giovani di affacciarsi al patrimonio espressivo dell'umanità di cui potranno in seguito divenire consapevolmente partecipi.

Abbiamo scelto di non rafforzare a scuola il carattere frammentario delle informazioni e degli stimoli cui sono normalmente esposti i "nostri" ragazzi: la Scuola punta sul *metodo*, sulla riflessione, sulla consapevolezza.

Per sviluppare argomenti di particolare rilevanza educativa, in modo articolato ma unitario, sono stati elaborati progetti, anche complessi, con carattere di spiccata *interdisciplinarietà*, che coinvolgono più classi, più docenti di varie discipline, diversi esperti.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto e della legislazione innovativa in materia d'istruzione e di formazione integrata, oltre all'utilizzazione della quota nazionale del curricolo, è prevista la gestione autonoma di una quota di flessibilità per lo svolgimento di percorsi formativi individualizzati e per il raggiungimento di specifici obiettivi in base alle risorse formative del territorio.

A riguardo per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal CURRICOLO OBBLIGATORIO, dalle ATTIVITA' OPZIONALI E FACOLTATIVE e per il raggiungimento delle finalità previste nell'area della progettazione specifica, sono previste iniziative didattiche di LABORATORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE nel territorio regionale e extraregionale.

Accanto all'area della PROGETTAZIONE SPECIFICA, è riservata l'area del potenziamento e del recupero delle conoscenze e delle competenze di base in modo da offrire a tutti gli alunni gli strumenti disciplinari fondamentali e porli nelle condizioni di interpretare e conoscere i fenomeni sociali, naturali, culturali e artificiali; a tal fine sono state introdotte delle pause didattiche bimestrali di una settimana.

1° Bimestre	Ottobre – Novembre 2009	Ultima settimana di Novembre
2° Bimestre	Dicembre '09–Gennaio '10	Ultima settimana di Gennaio
3° Bimestre	Febbraio – Marzo 2010	Ultima settimana di Marzo
4° Bimestre	Aprile – Maggio 2010	Ultima settimana di Maggio

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- PERCORSI TRASVERSALI ED ATTIVITA' DI LABORATORIO
- RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Fermo restando il ruolo fondamentale svolto dal curricolo di base, la scuola offre ai propri allievi l'opportunità per consolidare, ampliare, diversificare la propria formazione in relazione alle necessità, alle attitudini, alle aspirazioni di ciascuno. Pertanto sarà dato spazio progettuale e didattico al curricolo locale e ai singoli progetti la cui attuazione potrà essere effettuata anche attraverso iniziative didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati alla conoscenza diretta del territorio regionale ed extraregionale come sistema formativo integrato.

Il prospetto offre il sistema di integrazione educativa al curricolo come innovazione ai programmi di studio.

10) AREA DELLA PROGETTAZIONE SPECIFICA**PAGINA IN ALLESTIMENTO****DOCENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI RETRIBUITI COL FONDO D'ISTITUTO**

Per i progetti sono previste di regola ore 25 pari ad €437,50 per il referente ed ore 18 pari ad €315,00 per i collaboratori (team di progetto). Per le attività sono previste ore 15 pari ad €262,50 per il referente. Nei progetti dove sono previste ore di insegnamento frontale, l'importo orario è pari ad €35,00.

N.B. I progetti che hanno il titolo sottolineato sono previsti con finanziamento esterno, pertanto non sono stati calcolati nelle spese previste e coperte dal fondo dell'Istituzione scolastica.

I progetti dal 31° al 40° sono retribuiti con la parte di fondi destinati al CTP e alla scuola nelle Istituzioni carcerarie.

N.	PROGETTO O ATTIVITÀ	TEAM PROGETTO	REFERENTE
Cittadinanza attiva			
1	Laboratorio di Giornalismo	Tarantino, Zengaro	Impera
2	Italia-Europa, il cittadino e le istituzioni.		Belmonte
3	"A scuola di patentino" Progetto di educazione stradale	Mazzuca, Giuseppe Procopio	Formaro
4	Partnership multilaterale Comenius	Tedesco	Scozzafava
5	Per non dimenticare : la Shoah		Procopio Gabriella
6	Progetto "Continuità"	Scumaci, Ippolito, Raso	Liguori
7	Relazioni pubbliche ed iniziative interistituzionali	Mazzuca, Mottola	Cervino
8	Scuola, volontariato, interventi speciali :		Mottola
	▪ Adozione a distanza	Masciari	
	▪ BNL telethon: la gioia di donare	Viola	
	▪ Progettualità Unicef	Autelitano	
Laboratori artistico - espressivi			
9	Laboratorio teatrale	Tarantino, Cimino	Gregorio Calabretta
10	Orchestra Vivaldi		Marra
11	Il teatro, momenti di eternità		Mottola
12	Laboratorio d'arte		Romeo
13	Schola Cantorum (attività)		Mirabelli
14	Il canto ed il computer		Mirabelli
Integrazione e sviluppo			
15	Prevenzione del disagio – Aree a rischio		Mottola
16	Corsi Delf – Lingua francese		Scozzafava
17	Corsi di latino		Zengaro
18	Matematica: percorsi di consolidamento	60 ore di insegnamento frontale da ripartire fra 3 docenti interessati.	
19	Educare facendo	Ippolito (h 60)	Scumaci (h 60)
Ambiente e salute			
20	Educazione ambientale	Mazzuca, Gagliardi	Formaro
21	Educazione alla salute ed alimentare:	Garofalo, Nania	Citriniti

Area motoria			
22	Bici a scuola		Nania
23	Giochi della gioventù	Raso, Liguori	Nania
24	Integrazione in acqua	Ippolito, Raso (retribuiti), Giuseppe Procopio (non retribuito)	Migliaccio
25	Giochi sportivi studenteschi		Migliaccio, Procopio
Multimedialità e didattica			
26	Cinema a scuola		Procopio Gabriella
Aggiornamento ed innovazione di sistema			
27	Supporto informatico alla docenza	Migliaccio, Cusato, Procopio Giuseppe (con fondi CTP)	Dirigente scolastico
28	Interventi coordinati per l'informazione e la documentazione di sistema	Cimino, Mottola, Romeo	Dirigente scolastico
29	Progetto INDIRE, IRRE, INVALSI		Dirigente scolastico
30	Centro ECDL	<i>Esaminatore:</i> Migliaccio	Dirigente scolastico
Centro territoriale per l'educazione permanente			
31	Percorsi d'arte e cultura	Severino, Giuditta, Aloisio, Cardamone, Lopez, Calabretta	Tedesco
32	Insieme con loro.....tra loro. Progetto integrato ass. Promocultura e CTP/CPA/IPM di CZ (L. 27/85)		Rotella
33	Corso di teatro – IP Siano		Gregorio Calabretta
34	ECDL (Patente europea del computer)	Cusato	Migliaccio
35	Attività musicali	Esperti esterni ed interni	Mazzuca
36	Informatica per gli adulti - CTP	Giuseppe Procopio, Migliaccio,	Cusato
37	L'officina della formazione: • Corsi di formazione ed orientamento professionale • Formazione figure esperte per l'assistenza ed il supporto educativo alle persone svantaggiate CORSI MODULARI Grafica e designer	Teti, Grandinetti, Cusato, Buffa, Quaresima, De Nardo	Rocca
38	Progetto Biblioteca		Corea
39	LLL ed integrazione socio-professionale		Corea
40	Polo Prevenzione –Orientamento – Lavoro -Occupazione	Centro EdA Sc. sec. 1° grado "V.Vivaldi", U.S.P., Amm. Provinciale, Fondaz. Betania	Dirigente scolastico
Progettualità Fondo Sociale Europeo			
41	Piano integrato PON - 2008	Mottola, Cusato, Mazzuca	Dirigente scolastico
42	POR 3.15 d - 2008		Dirigente scolastico

ELENCO DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

NR.	COGNOME E NOME	CLASSE
1.	Naselli Patrizia	1A
2.	Garofalo Luciana	2A
3.	Saracino Stefania	3A
4.	Tarantino Annunziata	1B
5.	Bianco Gabriella	2B
6.	Arcuri Maria A.	3B
7.	Migliaccio Pierino	1C
8.	Paone Rosalba	2C
9.	Canepa Maria Antonietta	3C
10.	Fratto Angela	1D
11.	Rizzo Lucia	2D
12.	Carpino Rossella	3D
13.	Formaro Giuseppe	1E
14.	Citriniti Alba Maria	2E
15.	Cervino Carmen	3E
16.	Dattilo Giuseppina	1F
17.	Matacera Maria Teresa	2F
18.	Ranieri Battistina	3F
19.	Impera Cinzia	1G
20.	Impera Cinzia	2G
21.	Tedeschi Francesca - Gagliardi Mirella	3G
22.	Russo Teresa	2H
23.	Autelitano Maria Rosa	3H

11) AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE SS. GG. AA.	DIRETTIVE E OBIETTIVI	GRILLONE LUIGI
ASS. AMMINISTRATIVO		ORECCHIO GIUSEPPINA
“	“	MADIA CATERINA
“	“	SACCO FRANCESCA
“	“	VERALDI ANNA
“	“	VONO GIOVANNA
COLL. AMMINISTRATIVO		ALOISIO ANGELO
“	“	BARBIERI AURELIA
“	“	BASILE FLORO
“	“	CARRABETTA MASSIMO
“	“	LANCIANO CATERINA
“	“	CICIARELLO SANTA
“	“	ROTUNDO GAETANIA
“	“	DANIELE ROSA
“	“	SCERBO LUCIANO
“	“	TEDUCCI VITALIANO
“	“	MELIA RAFFAELLA ELE.
“	“	VINCI ROSA
“	“	ZAVAGLIA LOREDANA

**RISORSE A.T.A.
OBIETTIVI e VALORIZZAZIONE**

Il SISTEMA AMMINISTRATIVO DELL'ISTITUTO è integrato nel processo di ISTRUZIONE e di FORMAZIONE del POF, nell'INDIRIZZO MUSICALE e nel funzionamento del CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE.

La sua ORGANIZZAZIONE è finalizzata al conseguimento di risultati qualitativi del processo di istruzione e di formazione dell'Istituto, attraverso un organizzazione di lavoro dinamica tesa a produrre efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio. Il momento organizzativo e gestionale si fonda sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali di tutto il personale ATA, compreso quello a tempo determinato.

12) L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'assetto organizzativo dell'area amministrativa si avvale di elementi strutturali, professionali e finanziari, di supporti tecnologici e informatici che devono essere funzionali all'attuazione del POF. In questa prospettiva l'organizzazione didattica e quella amministrativa-finanziaria procederanno in sinergia per la realizzazione del *PROGRAMMA ANNUALE* delle attività scolastiche.

Elementi funzionali all'organizzazione amministrativa dell'Istituto sono:

1. ORARIO DI LAVORO (artt. 50 e 52 del CCNL)

L'orario di servizio del personale è fissato in 36 ore settimanali, suddivise in 6 ore continuative antimeridiane ed è improntato sui seguenti criteri:

- Funzionalità di servizio e di apertura all'utenza;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni;
- Ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- Miglioramento dei rapporti funzionali con altre amministrazioni.

L'orario non può eccedere il massimo giornaliero di ore 9 e per la prestazione giornaliera che supera le 6 ore il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto. Il servizio pomeridiano prestato a completamento dell'orario d'obbligo deve, di norma, essere programmato per almeno 3 ore consecutive e secondo l'esigenza di funzionamento della scuola.

Poiché l'orario di servizio della nostra scuola prevede per la presenza di attività curriculari l'apertura dalle 08,20 alle 14,00 ed extracurricolari dalle ore 14,00 alle ore 19,00, il servizio è organizzato come segue:

Turno antimeridiano

Assistenti amministrativi n. 5	dalle ore 08,00 alle ore 14,00 (di cui 1 unità 7,30-13,30)
Collaboratori scolastici n. 13	dalle ore 07,30 alle ore 13,30 (sabato 1 unità 8-14)

Turno pomeridiano

Collaboratori scolastici n. 3	dalle ore 13,30 alle ore 19,30
-------------------------------	--------------------------------

Nel periodo estivo o di sospensione delle attività didattiche verrà adottato l'orario di 6 ore continuative antimeridiane giornaliere.

Per l'adozione dell'orario di lavoro flessibile, previsto in base al funzionamento dell'intero servizio scolastico, vengono segnalati i seguenti turni di lavoro e le rispettive unità di personale coinvolto:

- Nel periodo di esperimento di attività extracurricolari, gli assistenti amministrativi effettueranno attività lavorativa dislocata su 5 giorni settimanali con orario 08,00-14,00 e numero due recuperi pomeridiani di 3 ore ciascuno dalle ore 15,00 alle 18,00 e con una giornata settimanale di riposo, garantendo la presenza di 1 unità per turno pomeridiano e l'assenza di una sola unità giornaliera, secondo un calendario concordato da formalizzare con apposito ordine di servizio;

- Nel medesimo periodo n° 8 collaboratori scolastici su 11 effettueranno attività lavorativa dal Lunedì al Sabato con orario 07,30-13,30 e le rimanenti 3 unità dal Lunedì al Venerdì con orario 13,30-19,30 ed il Sabato 07,30-13,30 (tranne 1 unità che effettuerà orario 08,00-14,00 a supporto degli uffici amministrativi).

2. PIANO DELLE ATTIVITÀ E CARICHI DI LAVORO

L'attuazione del piano delle attività è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il quale individua anche il personale a cui assegnare le mansioni e gli orari sulla base dei criteri indicati dal vigente CCNL, provvedendo così all'organizzazione del lavoro.

3. CHIUSURA GIORNI PREFESTIVI

Nei periodi di interruzione o sospensione dell'attività didattica, su disposizione del dirigente scolastico, la scuola resta chiusa nei giorni prefestivi qui di seguito elencati:

- 07 Dicembre 2009 interfestivo
- 24 Dicembre 2009 giovedì vigilia di Natale;
- 31 Dicembre 2009 giovedì vigilia Capodanno;
- 02 Gennaio 2010 sabato pre-festivo;
- 05 Gennaio 2010 martedì vigilia Epifania;
- 03 Aprile 2010 sabato vigilia di Pasqua;
- 01 Giugno 2010 martedì interfestivo;
- 03 – 10 – 17 – 24 - 31 Luglio 2010 pre-festivi;
- 07 – 14 – 21 -28 Agosto 2010 pre-festivi.

Di detta chiusura viene dato pubblico avviso all'albo della scuola ed all' Ufficio Scolastico Regionale.

4. FONDO DI ISTITUTO (art.86 CCNL)

Relativamente al fondo d'istituto si propone di utilizzare per il personale ATA, in ragione dell'entità degli addetti e delle particolari mansioni espletate, la quota pari al 25% del fondo, determinata in base ai parametri di cui all'articolo 82 del CCNL. Si specifica che nel dettaglio la somma derivante dalla predetta percentuale verrà ripartita in base alla intensificazione della prestazione lavorativa nella gestione dei progetti; alla sostituzione dei colleghi assenti e per particolari incarichi aggiuntivi o eventuali attività di lavoro straordinario.

5. VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ ATA

Attribuzione funzioni previste dall'art. 7 del CCNL del 7/2/2005

- **Assistenti Amministrativi:**

- Coordinatore amministrativo con compiti di responsabilità in aree e settori organizzativi e Sostituzione del Direttore SGA;
- Coordinamento dei rapporti con l'utenza, supervisione e controllo delle informazioni e degli atti destinati ad enti e/o soggetti esterni (inclusa la certificazione destinata all'utenza).

- **Collaboratori scolastici:**

- attività di assistenza anche materiale agli alunni portatori di handicap. Coordinamento del servizio di portineria e della vigilanza degli ingressi di accesso all'istituto scolastico.
- attività di assistenza anche materiale agli alunni portatori di handicap e pronto soccorso.

In attuazione ai disposti di cui all'articolo 49 del CCNL e sulla base dell'atto integrativo del 14 aprile 2003 punto "4" si propongono inoltre le seguenti attività ripartite per profilo:

- **Assistenti Amministrativi:**

1. Gestione SISSI
2. Coordinamento delle relazioni tra area didattica ed amministrativa e nella gestione congiunta della progettualità. Gestione di aree progettuali e verifica degli atti concernenti l'area didattica.

- **Collaboratori scolastici:**

1. Supporto all'attività amministrativa e didattica con coordinamento di più addetti in settori o aree omogenee.
2. Supporto agli uffici di Presidenza e Segreteria (fotocopie, registro sostituzioni docenti, permessi di entrata ed uscita alunni); gestione aula magna, palestra, impegni pomeridiani legati alle aule di strumento musicale; collaborazione iniziative progettuali.
3. Piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili in dotazione alla scuola.

E' importante osservare, infine, che i principi e gli aspetti organizzativi della vita e della programmazione delle attività scolastica trovano il loro punto di riferimento attuativo nel **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** deliberato dal Consiglio.

13) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI

La programmazione educativa e didattica, caratterizzata da una forte COLLEGIALITA' sia a livello disciplinare che di consiglio di classe, si avvale di strumenti codificati e si arricchisce del contributo dei genitori.

L'AREA delle RISORSE PROFESSIONALI INTERNE è costituita dai DOCENTI e dal personale ATA.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composizione del Collegio									
DISCIPLINA	Lettere	Lingua straniera	Scienze Matem.	Educaz. Tecnica	Educaz. Artistica	Educaz. Musicale	Educaz. Fisica	Religione Cattolica	Sostegno
Numero docenti per disciplina SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15	6	9	4	3	3	4	2	10
CENTRO TERRITORIALE	1	2	1		Insegnanti Scuola primaria 3				
ISTITUTO RIEDUCAZIONE E MINORILE	1		1		Insegnanti Scuola primaria 1				
CASA CIRCOND.LE SIANO	2	1	1		3				
INSEGNAM. STRUMENTI MUSICALI	Pianoforte 1		Flauto 1		Violino 1		Chitarra 1		

SCUOLA PRIMARIA

Plesso BARONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso BARONE

Docenti n° 4

Docenti n° 2

PRINCIPALI INCARICHI OPERATIVI DOCENTI

Prof.ssa MOTTOLA Flora

Docente collaboratore vicario (art. 31, CCNL Scuola 2003): sostituzione del Capo d'Istituto e aspetti organizzativi (artt. 7 e 459, d. Lgs 297/94; art. 25, d.lgs 165/2001).

Prof. SERRAO Domenico

Docente collaboratore (art 31, CCNL Scuola 03)
Responsabile Piano per la sicurezza (dlgs 626/94)

Prof. TETI Anna

Docente responsabile della vigilanza e del funzionamento dei corsi serali

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

(artt. 18 e 19 d.lgs. 626/94 ; art. 71, CCNL Scuola 16.5.2003).

Docente coordinatore (art.25, d.lgs. 165/2001, art. 38, CCNL Scuola 2003): di supporto all'azione di controllo e vigilanza sul funzionamento del Centro Territoriale Permanente.

Prof.ssa AGOSTO Teresa

Docente incaricata funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Supporto all'Offerta Formativa sotto il profilo documentale ed organizzativo.

Prof.ssa ARCURI Maria Antonietta

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Cura della documentazione educativa (inclusa elaborazione del P.O.F.).

Prof. CUSATO Raffaele

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Sostegno e sviluppo del CTP (inclusa documentazione educativa CTP)

Prof.ssa DATTILO Giuseppina

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Valutazione degli apprendimenti e coordinamento dell'attività dei Dipartimenti disciplinari.

Prof.ssa AGOSTO Teresa

Docente incaricata funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): "Interventi e servizi per gli studenti.

Prof. MIGLIACCIO Pierino

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): Sviluppo ed Utilizzo diffuso delle competenze informatiche in ambito didattico e Gestione del sito web della scuola.

Prof. ROMEO Maria Pia

Docente incaricato funzione strumentale (art.30, CCNL Scuola 2003): All'utilizzo integrato delle Tic ed alla comunicazione delle attività programmate e realizzate per l'attuazione del POF.

Prof.ssa. MOTTOLA Flora

Coordinatore dell'attività di sostegno, raccordo strutture socio-psico sanitarie e pedagogiche, enti e associazioni funzionali all'integrazione ai sensi della legge 104/92;

Prof.ssa SERRAO Domenico

Docente responsabile dell'organizzazione e del supporto alle elezioni degli Organi Collegiali scolastici e territoriali (art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001).

Componenti : Dirigente scol., direttore S.G.A. - docente collaboratore del dirigente, docente vicario, coordinatore C.T.P., docente responsabile gestione P.O.F., docente di supporto all'organizzazione, docente incaricato di funzione strumentale sostegno e sviluppo del CTP, docente coordinatore attività Scuole carcerarie.

Ufficio di Direzione (art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001): compiti di consulenza, proposta e promozione in ordine all'attività organizzativa, didattica e amministrativa dell'Istituto; supporto alla valutazione e all'autovalutazione del sistema.

Proff. MOTTOLA Flora, MIGLIACCIO Piero.

Commissione tecnica per il collaudo dei beni, nonché per la vendita di materiale fuori uso e beni non più utilizzabili (artt. 36 e 52, D.I. n° 44 del 1.2.2001)

Prof. PAONE Rosalba Docente responsabile dell'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione (art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001).

14) COMMISSIONE POF E AUTONOMIA

VITALIANO ROTUNDO	<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>
GRILLONE LUIGI	<i>DIRETTORE SERVIZI GEN. E AMM.VI</i>
MOTTOLA FLORA	<i>COLLABORATORE VICARIO</i>
SERRAO DOMENICO	<i>DOCENTE COLLABORATORE (ART.31CCNL)</i>
TETI ANNA	<i>RESPONSABILE CTP</i>
AGOSTO TERESA	<i>F. S. GESTIONE POF</i>
ARCURI MARIA ANT.	<i>F. S. CURA DELLA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA</i>
CUSATO RAFFAELE	<i>F. S. SOSTEGNO, SVILUPPO E DOCUMENTAZIONE AL CTP</i>
DATTILO GIUSEPPINA	<i>F. S. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</i>
AGOSTO TERESA	<i>F. S. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</i>
MARRA PAOLO	<i>COORDINAMENTO INS. STRUMENTI MUSICALI</i>
MIGLIACCIO PIERO	<i>RESPONSABILE ATTIVITA' SPORTIVE E F. S. UTILIZZO DIFFUSO COMPETENZE INFORMATICHE</i>
TEDESCHI FRANCESCA	<i>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</i>
MOTTOLA FLORA	<i>COORDINATRICE ATTIVITA' DI SOSTEGNO</i>
VONO GIOVANNA	<i>PERSONALE ATA</i>
TEDESCO FRANCESCA	<i>COORDINATRICE IPM E CASA CIRCONDARIALE</i>
SCALZO ANTONIO	<i>RAPPRESENTANTE CONSIGLIO D'ISTITUTO</i>

La COMMISSIONE è composta dai rappresentanti del personale docente e non docente e dal dirigente scolastico, è il filtro intellettuale e pratico delle idee, delle scelte educative, culturali, progettuali e organizzative del collegio dei docenti; svolge funzioni di *auditing* e di *mediazione tecnico-progettuale*; elabora il Piano in base agli indirizzi e alle proposte degli organi collegiali, tiene presente il fabbisogno formativo dell'utenza; si rapporta col pluralismo delle risorse esistenti sul territorio; opera la sintesi tra le finalità previste dagli ordinamenti vigenti in materia d'istruzione e di formazione e gli obiettivi emergenti a livello territoriale.

In questa prospettiva la Commissione sostiene la PROGETTUALITÀ dell'istituto in coerenza con la valorizzazione delle risorse umane e professionali di cui dispone. A tale riguardo mantiene vivo il livello di partecipazione della scuola alle problematiche più attuali del nostro tempo nella prospettiva di orientare il preadolescente alla comprensione dei fenomeni contemporanei. Mette in evidenza il rapporto funzionale tra gli aspetti amministrativi, finanziari e didattici del Piano; predispone, altresì, strumenti operativi per l'elaborazione dei progetti didattici, per la verifica e la valutazione.

La Commissione del POF e dell'AUTONOMIA è suscettibile di integrazione delle componenti esterne provenienti dal mondo lavorativo, dalle associazioni, dalle imprese e dalle istituzioni amministrative, in base alle esigenze progettuali e propositive che emergono dai rapporti tra scuola e territorio.

15) PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

2009-2010

Deliberato nel Collegio dei docenti del 10 Settembre 2009

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE : termine I quadrimestre 31/01/2010; termine II quadrimestre 05/06/2010

- **Calendario del piano annuale 2009-2010**
- **giorni di lezione scuola primaria e sc. I grado 205 gg.**
- **giorni di attività educativa scuola dell'infanzia 226 gg.**

Calendario Scolastico Regione Calabria

Inizio Lezioni: 14 settembre 2009

Termine Lezioni: 5 giugno 2010

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

Festività Pasquali: dal 1 aprile 2010 al 6 aprile 2010

Altre Festività: 2 novembre 2009, 7 dicembre 2009

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è fissato al 30/06/2010

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

ATTIVITA' DI CARATTERE COLLEGIALE

Ai sensi dell' art. 26, 27, 38, 86 del CCNL del 29/11/2007 e successive modifiche del contratto 2007 le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- Partecipazione alle riunioni di Collegio Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e di fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali, e sull'andamento delle attività educative nella scuola dell'infanzia per un totale di quaranta ore;
- Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti per un impegno non superiore alle quaranta ore.
- I docenti impegnati su più scuole non potranno essere esonerati dai Consigli di classe e dai Colloqui collegiali con i genitori; per eventuali esoneri dalle attività collegiali, essi dovranno far pervenire all'Ufficio di Dirigenza di questo Istituto domanda di esonero, allegando ad esso la dichiarazione del Dirigente della Scuola associata in cui è indicata la programmazione di tutte le attività previste. In ogni caso, detti docenti, per evitare accavallamenti nello stesso giorno delle attività collegiali, hanno l'obbligo di comunicare all'Ufficio di Dirigenza della Scuola associata il presente calendario.
- Ogni assenza ad una qualsiasi attività collegiale senza preavviso sarà ritenuta assenza ingiustificata.
- I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente, in assenza è delegato a presiedere la riunione un docente designato con funzione di Coordinatore ovvero dal Vicario o dal Collaboratori.
- In ogni riunione il segretario avrà la responsabilità di stendere regolare verbale della seduta in cui dovranno essere indicati i partecipanti assenti e tutto ciò che è stato oggetto di discussione. Tale verbale dovrà pervenire all'ufficio di presidenza entro i 5 giorni successivi alla riunione.
- Ottobre/Maggio: Adempimenti individuali dovuti :
 - a) Ricevimento dei genitori in orario antimeridiano per un totale di n° 8 ore annuali;
 - b) Correzione degli elaborati;
 - c) Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni.
 - d) Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere sino all'uscita gli alunni medesimi.

Le riunioni del COLLEGIO DEI DOCENTI sono tenute ad inizio d'anno e nei momenti fondamentali della programmazione e dell'attività con lo scopo di programmare il Piano dell'Offerta Formativa, di avanzare proposte di tipo progettuale, culturale, organizzativo e didattico; svolgere attività di verifica e di valutazione; discutere e deliberare sul Piano formativo, sui criteri di valutazione, sui progetti e sulle sperimentazioni e sulle materie previste dal d.lgs 297/1994 e dal CCNL comparto scuola.

RIUNIONI COLLEGIO DOCENTI

GIORNO	DATA	CORSI	ORARIO	COINVOLGIMENTO	ARGOMENTI	TEMPI
VEN	4 sett. 09	TUTTI	09,00 – 12,00	Docenti	O. d.G. Apertura lavori	3 hh
GIO	10 sett. 09	TUTTI	09,00 – 11,30	Docenti	A.S.2009-2010 Programmazione POF e P.ANN	2 .30' hh
MAR	20 ott. 09	TUTTI	16.00 – 19.00	Docenti	POF	3 hh
VEN	18 dic. 09	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Situazione	2 hh
GIO	18 mar.10	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Progetti / POF Verifica P.O.F.	2 hh
GIOV	29 apr.10	DISGIUNTO	15,00 – 17,00	Docenti scuola	Esame di Stato	2 hh
GIO	20 mag.10	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	I grado I ciclo Adozione libri di testo	2 hh
MAR	30 mag.10	TUTTI	15,00 – 17,00	Docenti	Verifica annuale attività P.O.F.	2 hh

CONSIGLI DI CLASSE OTTOBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE 2009

LUN	24.11.2009	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	C -D	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h 30' *
MAR	25.11.2009	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	E - F	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h 30' *
MER	26.11.2009	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	G - H	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h 30' *
GIOV	27.11.2009	CONSIGLI DI CLASSE BIM.	A - B	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Program./ Situazione Classe	1 h 30' *
VEN	11.12.2009	CONSIGLI CLASSI TERZE BIM.	TUTTI	15.00 – 18,00	Docenti	Consiglio orientativo	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE GENNAIO 2010

LUN	25.1.2010	CONSIGLI DI CLASSE	A - D	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
MAR	26.1.2010	CONSIGLI DI CLASSE	C - E	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
GIOV	28.1.2010	CONSIGLI DI CLASSE	B -F	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
VEN	29.1.2010	CONSIGLI DI CLASSE	G - H	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2010

LUN	22.3.2010	CONSIGLI DI CLASSE	C-D	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h 30' *
MAR	23.3.2010	CONSIGLI DI CLASSE	E-F	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h 30' *
GIO	25.3.2010	CONSIGLI DI CLASSE	G-H	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h 30' *
VEN	26.3.2010	CONSIGLI DI CLASSE	A-B	15,00 – 19,30	Docenti + Genitori	Situazione classe	1 h 30' *

CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2010

MAR	25.5.2010	CONSIGLI DI CLASSE	F-E	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
MER	26.5.2010	CONSIGLI DI CLASSE	C-D	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
GIOV	27.5.2010	CONSIGLI DI CLASSE	A-B	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *
VEN	28.5.2010	CONSIGLI DI CLASSE	G-H	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h 30' *

PIANO ANNUALE ANALITICO DELLE ATTIVITA' SCUOLA SEC. I GRADO

SCUOLA PRIMARIA – PLESSO BARONE

TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1^a / 2^a A – 3^a / 4^a / 5^a A

DOCENTI E AREE:

A: AIELLO CARMELA MARIA PATRIZIA

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA: Italiano-Storia-Geografia-Arte e immagine-Informatica-

Laboratorio linguistico-espressivo (3^a / 4^a / 5^a); Inglese (1^a / 2^a 3^a / 4^a / 5^a).

Tot. 22 ore settimanali in 5 giorni (giorno libero LUNEDI').

B: IORGI MARIA LUISA

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA + LOGICO-MATEMATICA: Italiano-Storia-Geografia-

Arte e immagine-Informatica-Laboratorio linguistico-espressivo-Matematica-Musica (1^a / 2^a);

Attività Motoria-Musica (3^a / 4^a / 5^a)

Tot. 22 ore settimanali in 5 giorni (giorno libero SABATO).

C: MASCARO ALDA

AREA LOGICO-MATEMATICA: Matematica-Scienze (3^a / 4^a / 5^a);

Scienze-Geografia-Informatica (1^a / 2^a)

Tot. 12 ore settimanali in 3 giorni.

R: FRANCO _____

RELIGIONE CATTOLICA

Tot. 4 ore settimanali in 1 giorno.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica si svolgerà nel corso dell'anno con una cadenza quindicinale, di giovedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00, secondo il calendario di seguito riportato.

Si precisa che, per meglio consentire l'organizzazione del servizio, le insegnanti Aiello e Iorgi, impegnate nella predetta programmazione, il giovedì seguiranno un orario scolastico antimeridiano diversificato, alternandosi ogni due settimane, secondo l'articolazione oraria specificata nelle tabelle allegate.

CALENDARIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Giovedì 01/10/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 15/10/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 29/10/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 12/11/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 26/11/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 10/12/2009 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 07/01/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 21/01/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 04/02/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 18/02/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 04/03/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 18/03/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 08/04/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 22/04/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 06/05/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Giovedì 20/05/2010 dalle ore 15.00 alle ore 19.00

CALENDARIO RIUNIONI CONSIGLIO D'INTERCLASSE DI PLESSO

MODULO PLURICLASSI 1 /2 A 3 /4 /5 A

Considerando che a fine ottobre dovrebbero effettuarsi le elezioni dei rappresentanti dei genitori delle classi in questione (due), si attendono comunicazioni in merito al giorno specifico in cui dovranno svolgersi tali operazioni.

- **Giovedì 26/11/2009 dalle ore 16.00 alle ore 17.00** (prima convocazione)
- **Giovedì 04/02/2010 dalle ore 16.00 alle ore 17.00**
(seguirà la consegna del documento di valutazione I quadrimestre)
- **Giovedì 25/03/2010 dalle ore 16.00 alle ore 17.00**
- **Giovedì 27/05/2010 dalle ore 16.00 alle ore 17.00** (nell'odg deve essere previsto anche il punto: comparazione libri di testo per l'adozione per l'a.s. 2010/11)
- **Martedì 07/06/2010 dalle ore 09.30 alle ore 10.30**

Al termine dei consigli d'interclasse avranno luogo gli incontri con i genitori di tutti gli alunni **dalle ore 17.00 alle ore 19.00.**

a a - a a a
TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1 /2 A 3 /4 /5 A

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

(in vigore dal 28/09/2009)

I SETTIMANA (LUNEDI': A LIBERA)

(SABATO: B LIBERA)

	LUNEDI'	LUNEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'	MERC	MERC	GIOVEDI'	GIOVEDI'	VEN	VEN	SABATO	SABATO
ORARIO	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5
8.30 – 9.30	B	C	B	A	B	A	R	A	B	A	A	C
9.30 – 10.30	B	C	B	A	B	A	A	R	B	A	A	C
10.30 – 11.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	C	A
11.30 – 12.30	C	B	B	A	B	A	R	C	B	A	C	A
12.30 – 13.30	C	B	B	A	B	A	B	C	B	A	C	A

II SETTIMANA (LUNEDI': A LIBERA)

(SABATO: B LIBERA)

	LUNEDI'	LUNEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'	MERC	MERC	GIOVEDI'	GIOVEDI'	VEN	VEN	SABATO	SABATO
ORARIO	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5
8.30 – 9.30	B	C	B	A	B	A	R	A	B	A	A	C
9.30 – 10.30	B	C	B	A	B	A	A	R	B	A	A	C
10.30 – 11.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	C	A
11.30 – 12.30	C	B	B	A	B	A	R	C	B	A	C	A
12.30 – 13.30	C	B	B	A	B	A	B	C	B	A	C	A

III SETTIMANA (LUNEDI': A LIBERA)

(SABATO: B LIBERA)

	LUNEDI'	LUNEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'	MERC	MERC	GIOVEDI'	GIOVEDI'	VEN	VEN	SABATO	SABATO
ORARIO	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5
8.30 – 9.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	A	C
9.30 – 10.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	A	C
10.30 – 11.30	B	C	B	A	B	A	R	A	B	A	C	A
11.30 – 12.30	C	B	B	A	B	A	R	C	B	A	C	A
12.30 – 13.30	C	B	B	A	B	A	A	C	B	A	C	A

**IV SETTIMANA (LUNEDI': A LIBERA)
(SABATO: B LIBERA)**

	LUN.	LUN.	MART.	MART.	MERC	MERC	GIOV.	GIOV.	VEN	VEN	SAB.	SAB.
ORARIO	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5	a a 1 /2	a a a 3 /4 /5
8.30 – 9.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	A	C
9.30 – 10.30	B	C	B	A	B	A	B	R	B	A	A	C
10.30 – 11.30	B	C	B	A	B	A	R	A	B	A	C	A
11.30 – 12.30	C	B	B	A	B	A	R	C	B	A	C	A
12.30 – 13.30	C	B	B	A	B	A	A	C	B	A	C	A

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE*

ORARIO ENTRATA

ORE 8.20

a

ORARIO USCITA

ORE 12.50 CLASSE 1 A

a a a a

ORARIO USCITA

ORE 13.20 CLASSI 2 A – 3 A – 4 A – 5 A

* L'ORARIO D'USCITA DELLA CLASSE PRIMA POTRA' SUBIRE ALCUNE VARIAZIONI
PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE.

SCUOLA DELL'INFANZIA BARONE

Il piano della sezione rispecchia l'esigenza di adeguare il curricolo e le Indicazioni ai bisogni di apprendimento ed educativi dei bambini, di favorire il clima di relazionalità positiva nella nostra scuola e nel territorio, di verificare e migliorare le situazioni di contesto educativo nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dei campi d'esperienza e delle attività di laboratorio. Gli incontri rispondono soprattutto all'esigenza di instaurare processi stabili di continuità organizzativa tra scuola e famiglia e tra le due scuole del plesso, attraverso interscambi e confronti che favoriscano il passaggio da una scuola all'altra.

L'orario di funzionamento dell'attività educativa e didattica è di 40 ore settimanali per 33 settimane annuali. L'insegnamento è effettuato da due docenti in 5 giorni per settimana, con esclusione del sabato, secondo quanto deliberato dagli OO. CC.

La giornata scolastica è di 8 ore :dalle ore 7.30 alla ore 15.30. Ogni docente svolge la propria funzione didattica ed educativa in 25 ore settimanali. Sono effettuate 2 ore di contemporaneità educativa, organizzativa e didattica, compresa l'attività di mensa.

Grande importanza viene data all'accoglienza nella fase dell'ingresso mattutino con particolare riguardo alle forme di collaborazione e di continuità scuola-famiglia e all'accoglienza dei bambini in anticipo. Lo stesso avviene durante la fase dell'uscita, al fine di facilitare il consolidamento del rapporto positivo con le famiglie ma anche per promuovere forme di socializzazione nei confronti dei genitori riguardo alla giornata scolastica. Tanto funzionale sotto il profilo dell'organizzazione e del successo scolastico è l'azione di collaborazione e di supporto dei collaboratori impegnati nel contesto educativo.

DATA	ORE	TIPOLOGIA DELLA RIUNIONE	PARTECIPANTI	FINALITA' DELL'INCONTRO
Giovedì 1.10.2009	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione e verifica iniziale
Giovedì 1.10.2009	16.30/17.30	Incontro con i genitori	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Continuità scuola-famiglia – studio e impegno delle forme di collaborazione
Giovedì 26.11.2009	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione e verifica del primo bimestre- analisi dei casi e adeguamenti didattico-organizzativi
Giovedì 26.11.2009	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Programmazione organizzativa, esposizione delle attività-coordinamento scuola-genitori
Giovedì 10.12.2009	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione organizzativa, analisi dei casi - proposta delle attività-
Giovedì 10.12.2009	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Programmazione organizzativa, analisi dei casi - esposizione delle attività-coordinamento scuola-genitori
Giovedì 07.01.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione organizzativa, analisi dei casi – ricerca delle strategie organizzative e di supporto delle attività
Giovedì 07.01.2010	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Programmazione organizzativa, analisi dei casi - esposizione delle attività - coordinamento scuola-genitori
Giovedì 04.02.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione organizzativa- analisi dei casi – progettazione e adeguamento delle attività-

DATA	ORE	TIPOLOGIA DELLA RIUNIONE	PARTECIPANTI	FINALITA' DELL'INCONTRO
Giovedì 04.02.2010	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Programmazione organizzativa, analisi dei casi - esposizione delle attività di laboratorio- coordinamento scuola- genitori.
Giovedì 25.03. 2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Programmazione organizzativa, analisi dei casi – esame dei risultati e dei documenti – progettazione delle attività e di arricchimento dell'ambiente educativo.
Giovedì 25.03. 2010	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Programmazione organizzativa – illustrazione dei lavori e dei documenti dei singoli bambini– progettazione delle attività-coordinamento scuola- genitori e continuità educativa di risposte ai bisogni di curiosità e di cura dei più piccoli e dei casi più bisognosi.
Giovedì 22.04.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Verifica programmazione e adeguamento organizzativo, analisi dei casi – esame dei risultati e dei documenti di osservazione – ricerca e progettazione delle attività.
Giovedì 22.04.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Illustrazione delle azioni di verifica e delle forme di adeguamento organizzativo. Richiesta ai genitori delle azioni di continuità specie nei casi più bisognosi osservazione generale dei risultati e dei documenti prodotti – valutazione delle forme di collaborazione scuola-famiglia. Iniziative col territorio e progettazione delle attività.
Giovedì 27.05.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Verifica programmazione e adeguamento organizzativo, attività di correlazione con il programma generale analisi dei casi – esame dei risultati e dei documenti di osservazione – ricerca e progettazione delle attività.
Giovedì 27.05.2010	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori -	Coordinamento tra l'azione educativa della scuola e le forme di collaborazione offerte dalle famiglie. Contributi all' adeguamento organizzativo in vista dei traguardi socio-affettivi, cognitivi, motori, espressivi dei bambini e delle bambine – esame dei risultati e dei documenti di osservazione – progettazione comune delle attività col coinvolgimento di altri soggetti del territorio. Importanza sociale e culturale della scuola dell'infanzia di Barone aperta al territorio.

DATA	ORE	TIPOLOGIA DELLA RIUNIONE	PARTECIPANTI	FINALITA' DELL'INCONTRO
Giovedì 24.06.2010	15.30/16.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici-	Verifica programmazione in ordine alla partecipazione e allo sviluppo dei bambini e delle bambine, in ordine alla collaborazione delle famiglie e alla qualità delle relazioni che si sono instaurate, all'ambiente e al contesto organizzato per favorire l'apprendimento e per la realizzazione – esame dei risultati e dei documenti come fattori di valutazione- autovalutazione – ricerca educativa per la futura progettazione delle attività.
Giovedì 24.06.2010	16.30/17.30	Programmazione e verifica mensile-	Docenti- collaboratori scolastici- genitori	Verifica programmazione in ordine alla partecipazione e allo sviluppo dei bambini e delle bambine, in ordine alla collaborazione delle famiglie e alla qualità delle relazioni che si sono instaurate, all'ambiente e al contesto organizzato per favorire l'apprendimento e per la realizzazione delle conoscenze, dei traguardi di sviluppo e delle competenze – valutazione ed autovalutazione con i genitori di un anno di attività di collaborazione e proposte per la futura progettazione educativa.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE 2009	dalle ore 15,30 alle ore 17,30
GIOVEDI' 04 FEBBRAIO 2010	dalle ore 15,30 alle ore 17,30
GIOVEDI' 25 MARZO 2010	dalle ore 15,30 alle ore 17,30
GIOVEDI' 27 MAGGIO 2010	dalle ore 15,30 alle ore 17,30

PIANO ANNUALE CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE SEDE CENTRALE

Il Piano, in conformità con gli indirizzi dell'O.M. 45571997 E DEL D.M. 25.10.2007, è finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. La realizzazione dei contenuti del Piano sotto l'aspetto organizzativo, progettuale e culturale, coerentemente con i nuovi indirizzi di istruzione degli adulti, mira a far raggiungere obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, di consolidamento e promozione culturale.

Un riferimento strategico essenziale è costituito dall'investimento delle risorse professionali e territoriali per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta anche immigrata. In questa prospettiva il piano annuale di educazione degli adulti fa leva sul potenziale progettuale e organizzativo dell'autonomia scolastica sia per quanto concerne il percorso dei diversi livelli d'istruzione del sistema scolastico nazionale sia per quanto concerne l'integrazione linguistica e i traguardi di sviluppo connessi all'alfabetizzazione funzionale.

L'impegno scolastico e l'attività d'insegnamento si esplica attraverso la rimotivazione e il riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale. Per la realizzazione del Piano annuale il Centro territoriale svolge un importante ruolo di mediazione con le associazioni, e con gli Enti Locali.

L'indirizzo generale dei percorsi di formazione si orienta ai seguenti assi previsti dagli ordinamenti:

- linguaggi e le culture;
- l'alfabetizzazione alla multimedialità;
- la formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico.

IL PIANO ANNUALE dell'Istituto si articola in più sezioni/settori d'intervento :

1. scuola primaria sede centrale
2. scuola sec. I grado sede centrale
3. corsi di orientamento e rimotivazione, di alfabetizzazione e promozione culturale e sociale
4. corsi di Italiano Lingua 2
5. scuola primaria Istituto penale per minori
6. scuola sec. I grado Istituto penale per minori
7. scuola primaria Casa Circondariale
8. scuola second. I grado Casa Circondariale
9. Progetti integrati di rieducazione e di promozione culturale e sociale presso IPM e Casa Circondariale.

CALENDARIO ATTIVITA' POMERIDIANE*

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.T.P.)

Anno 2009/2010

LICENZA MEDIA

N°	DOCENTI	LUNEDI				MARTEDI				MERCOLEDI				GIOVEDI				VENERDI			
		ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO			
		15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18
1	LETTERE	*	M	M	*	M	*	*	*	*	M*	*	*	M	*	*	*	*	*		
3	FRANCESE	M	*	*	*	*	*	*	*	M	*	*		*	M	*	*	*	*	*	
4	MATEMATICA E SCIENZE		*	*	*	*	*	M	*	*	*	M	*	*	*	M		*	M	M	*
5	ED. TECNICA	*	*	*	*	*	M	*		*	*	*	*	*	*	M		M	*	*	*-

***In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.**

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

*** Alfabetizzazione / Compresenza/Corsi modulari**

CUSATO RAFFAELE	Italiano, storia. Ed civica e geografia
TETI ANNA	Lingue
BUFFA NUCCIA	Matematica
VASTA LORENA	Tecnologia

ALFABETIZZAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTI		LUNEDI					MARTEDI					MERCOLEDI					GIOVEDI					VENERDI				
		ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO				
		14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	15	16	17	18	19
A	COREA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
B	GRANDINETTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
C	QUARESIMA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

COREA NICOLA	(Docente A)
GRANDINETTI BIANCA	(Docente B)
QUARESIMA IDA	(Docente C)

**Orario da Lunedì a Giovedì dalle ore 14,45 alle ore 19,15
Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00**

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.

CORSI MODULARI

N°	CORSO	LUNEDI				MARTEDI				MERCOLEDI				GIOVEDI				VENERDI			
		15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18
1.	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A)	ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO			
2.	INFORMATICA 2° LIVELLO					X	X	X							X	X	X				
3.	INFORMATICA DI BASE CORSO A	X	X	X						X	X	X									
4.	INFORMATICA DI BASE CORSO B					X	X	X						X	X	X					
5.	INGLESE	x	x	x		x	x	x		x	x	x		x	x	x		x	x	x	
6.	PITTURA																				
7.	DECOUPAGE																				
8.	TAGLIO E CUCITO																				
9.	Grafica e designer																				
10	Spagnolo																				
11	Tedesco																				
12	Musica																				
13	Corso sulla Comunicazione																				

ORARIO DELLE LEZIONI IPM

Nell'elaborazione del quadro orario del piano annuale, si è tenuto conto delle strutture penitenziarie all'interno delle quali si andranno a svolgere le attività didattiche .

Si è strutturato l'orario in base alle variabili peculiari degli Istituti: spostamenti tra settori dello stesso penitenziario, e /o differenti, controlli in ingresso e in uscita del personale, conciliazione delle esigenze attinenti alle due strutture.

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.30 -9.15	E.Moscarino F.Tedesco	E. Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino
9.15 – 10.00	E.Moscarino F.tedesco	E.Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino
10.10 -10.45	E.Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino F.Tedesco	E.Moscarino	E.Moscarino
10.45 -11.30	E.Moscarino	E.Moscarino	E.Moscarino F.Tedesco	E.Moscarino	E.Moscarino

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA SEC. I GRADO				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.30 -9.15	Lettere (M.Sena)	Matematica (A.Cardamone)	Lettere	Lettere	Inglese (D.Basile)
9.15- 10.00	Lettere	Matematica	Lettere	Lettere	Inglese
10.10 -10.45	Lettere	Inglese	Lettere	Lettere	Matematica
10.45 -11,30		Inglese			Matematica

CASA CIRCONDARIALE

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA ALTA SICUREZZA				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30	C.Lopez	G.Calabretta	F.Tedesco	F.Tedesco	G.Calabretta
9.35 -10.15	C.Lopez	G.Calabretta	F.Tedesco	F.Tedesco	G.Calabretta
10.20 -11.00	G.Calabretta	G.Calabretta	G.Calabretta	F.Tedesco	C.Lopez
11.05 -11.45	G.Calabretta	F.Tedesco	G.Calabretta	C.Lopez	C.Lopez
11.50- 12.30	F.Tedesco		C.Lopez	C.Lopez	Lopez/Tedesco

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA MEDIA SICUREZZA				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30	G.Calabretta	F.Tedesco	G.Calabretta	G.Calabretta	C.Lopez
9.35 -10.15	G.Calabretta	F.Tedesco	G.Calabretta	G.Calabretta	C.Lopez
10.20 -11.00	F.Tedesco	F.Tedesco	C.Lopez	C.Lopez	F.Tedesco
11.05 -11.45	F.Tedesco	G.Calabretta	C. Lopez	F.Tedesco	F.Tedesco
11.50- 12.30		G.Calabretta	G.Calabretta		

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA EIV				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30			C.Lopez	C.Lopez	F.Tedesco
9.35- 10.15		C.Lopez	C.Lopez	C.Lopez	F.Tedesco
10.20- 11.00	C.Lopez	C.Lopez		G.Calabretta	G.Calabretta
11.05- 11.45	C.Lopez	C.Lopez		G.Calabretta	
11.50- 12. 30	G.Calabretta				

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA SEC. I GRADO ALTA SICUREZZA 1 /2				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30	Matematica	Lettere	Lettere	Lettere	Lettere
9.35- 10.15	Inglese	Lettere	Lettere	Lettere	Lettere
10.20 -11.00	Inglese	Matematica	Lettere	Inglese	Inglese
11.05- 11.45			Matematica	Matematica	

Classe 2/3					
Orario settimanale	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30	Inglese	Inglese	Matematica	Matematica	Matematica
9.35- 10.15	Lettere		Inglese	Matematica	
10.20 -11.00	Lettere	Lettere	Inglese	Lettere	Lettere
11.05- 11.45	Matematica	Lettere	Lettere	Lettere	Lettere

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA SEC. I GRADO MEDIA SICUREZZA				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30		Lettere	Inglese	Inglese	Lettere
9.35- 10.15	Matematica	Lettere	Matematica	Inglese	Lettere
10.20 -11.00	Matematica	Lettere	Matematica		Lettere
11.05- 11.45	Inglese				

Orario settimanale	ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO SCUOLA SEC. I GRADO EIV				
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.45 -9.30					
9.35- 10.15					
10.20 -11.00				Matematica	
11.05- 11.45	Lettere	Lettere	Inglese	Inglese	Lettere

16) ORARIO DI RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

Num.	COGNOME E NOME	MATERIA E SEZIONE	GIORNO E ORA di RICEVIMENTO
1	AGOSTO Teresa	Sc. Matematiche 1 [^] -3 [^] B	Venerdì 10.20 – 11.20
2	ARCURI Maria Antonietta	Lettere 3 [^] B	Lunedì 10.20 – 11.20
3	AUTELITANO Maria Rosa	Lettere 2 [^] - 3 [^] H	Sabato 09.20 – 10.20
4	BARBIERI Giuseppina	Sostegno	Giovedì 11.20 – 12.20
5	BELMONTE Teresa	Lettere 1 [^] - 2 [^] D	Lunedì 11.20 – 12.20
6	BIANCO Gabriella	Inglese corso A e B	Lunedì 13.20 – 14.20
7	CANEPA Maria Antonietta	Sc. Matematiche corso C	Giovedì 10.20 – 11.20
8	CARBONE Giuseppe	Tecnologia 1 [^] - 3 [^] A	Mercoledì 9.20 – 10.20
9	CARPINO Rossella	Lettere 2 [^] B – 3 [^] D	Mercoledì 10.20-11.20
10	CELI Giuseppina	Arte e Immagine corso C-G-H	Lunedì 10.20 – 11.20
11	CERVINO Carmen	Lettere 2 [^] -3 [^] E	Lunedì 10.20 – 11.20
12	CHIODO Maria Ivana	Lettere 3 [^] C- 1 [^] E	Mercoledì 11.20-12.20
13	CIMINO Angela	Potenziamento	Venerdì 11.20 – 12.20
14	CITRINITI Alba Maria	Inglese corso E - F	Martedì 10.20 – 11.20
15	CUSATO Serafina	Francese corso D-H	Sabato 09.20 – 10.20
16	DATTILO Giuseppina	Lettere 1 [^] - 3 [^] F	Mercoledì 9.20 -10.20
17	FORMARO Giuseppe	Sc. Matematiche corso E	Giovedì 11.20 – 12.20
18	FRATTO Angela	Inglese corso D 2 [^] -3 [^] C	Mercoledì 9.20 – 10.20
19	GAGLIARDI Mirella	Sc. Matematiche corso G	Venerdì 10.20 – 11.20
20	GAROFALO Luciana	Lettere 2 [^] A	Venerdì 10.20 – 11.20
21	GUZZI Anna	Sc: matematiche 1 [^] -2 [^] A	Lunedì 11.20 – 12.20
22	IMPERA Cinzia	Lettere 1 [^] -2 [^] G	Venerdì 11.20 – 12.20

23	IPPOLITO	Sergio	Sostegno	Martedì 09.20 – 10.20
24	LIGUORI	Maria Pia	Sostegno	Martedì 10.20 – 11.20
25	MACCHIONE	Rosario Mario	Tecnologia corso B	Martedì 09.20 - 10.20
26	MASCIARI	Maria Eloisa	Religione corso A-B-C-D-E-F	Venerdì 10.20 – 11.20
27	MATACERA	Maria Teresa	Lettere 2^F-3^G	Martedì 11.20 – 12.20
28	MAZZUCA	Giovanni	Ed.Musicale corso D-E-F	Giovedì 10.20 – 11.20
29	MIGLIACCIO	Pierino	Sc.Motorie corso A-B-C	Giovedì 10.20 – 11.20
30	MIRABELLI	Elvira	Ed.Musicale corso C-G-H	Venerdì 11.20 – 12.20
31	MOTTOLA	Flora	Ed.Musicale corso B	Tutti i giorni tranne il Lunedì
32	MUMOLI	Caterina	Sostegno	Martedì 12.20 – 13.20
33	MURDOCCO	Annamaria	Tecnologia corso C-D-G	Martedì 08.20 – 09.20
34	NANIA	Giuseppe	Sc.Motorie corso G-H	Venerdì 11.20 – 12.20
35	NASELLI	Patrizia	Lettere 1^A	Mercoledì 10.20–11.20
36	PAONE	Rosalba	Lettere 1^-2^ C	Lunedì 10.20 – 11.20
37	PAPALEO	Francesca	Religione corso G - H	Lunedì 09.20 – 10.20
38	PLATI'	Nicolino	Sostegno	Lunedì 12.20 – 13.20
39	PROCOPIO	Giuseppe	Scienze Motorie corso D-E-F	Martedì 09.20 – 10.20
40	PROVENZANO	Raffaele	Ed.Musicale corso A	Sabato 11.20 – 12.20
41	RANIERI	Battistina	Sc.Matematiche corso F	Lunedì 10.20 – 11.20
42	RASO	Francesca	Sostegno	Martedì 12.20 – 13.20
43	RINALDO	Emilio	Sc.Matematiche 3^A	Sabato 09.20 – 10.20
44	RIZZO	Lucia	Sc.Matematiche corso D	Martedì 09.20 – 10.20
45	ROCCA	Rosaria	Arte e Immagine corso D-E-F	Martedì 11.20 – 12.20
46	ROMEO	Maria Pia	Arte e Immagine corso A - B	Martedì 13.20 – 14.20
47	RUSSO	Teresa	Inglese corso G-H 1^C	Venerdì 10.20 – 11.20

48	SARACINO	Stefania	Lettere 3^A	Lunedì 10.20 – 11.20
49	SCUMACI	Sandro	Sostegno	Giovedì 10.20 –11.20
50	SERRAO	Domenico	Tecnologia corso E – F – H - 2^A	Martedì 10.20 – 11.20
51	SESTITO	Giulia Lea	Sostegno	Mercoledì 12.20-13.20
52	SINATORA	Maria	Sostegno	Sabato 10.20 – 11.20
53	TARANTINO	Annunziata	Lettere 1^B	Martedì 10.20 – 11.20
54	TEDESCHI	Francesca	Francese corso E-F-G	Giovedì 09.20 – 10,20
55	VONA	Antonietta	Francese corso A-B-C	Giovedì 11.20 – 12.20
56	VONELLA	Marisa	Sostegno	Giovedì 08.20 – 09.20
57	ZUCCARELLO	Anna	Sc.Matematiche corso H – 2^B	Sabato 10.20 – 11.20

Si dà comunicazione che l'ora di ricevimento mensile dei Docenti seguirà il seguente calendario:

Dal 9/11/2009 al 14/11/2009

“ 11/01/2010 “ 16/01/2010

“ 1/03/2010 “ 6/03/2010

“ 12/04/2010 “ 17/04/2010

“ 3/05/2010 “ 8/05/2010

17) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Da aggiornare

OBIETTIVO GENERALE E' LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO.

Oltre a partecipare ai corsi d'aggiornamento organizzati a livello provinciale, regionale e nazionale, i docenti hanno programmato per l'anno scolastico 2009-2010 i seguenti corsi d'aggiornamento a livello d'istituto.

Le attività coinvolgono il personale docente, ATA , i genitori, gli Enti e le Associazioni, i dirigenti scolastici.

Sono previste forme di partecipazione diretta e indiretta a progetti europei finalizzati alla formazione in servizio degli insegnanti e allo scambio di esperienze didattiche in base alle Misure alle quali la scuola aderisce.

La scuola partecipa a percorsi formativi strutturati e in rete, in base a progetti PON- POR.

L'AUTONOMIA E L'INNOVAZIONE: Corso di formazione di 20 ore per docenti nei seguenti temi:

- Qualità e Strategie per il miglioramento continuo.
- Il P.O.F. e la valutazione dell'attività dell'istituto.
- Obbligo scolastico e obbligo formativo.
- La riforma scolastica e Sperimentazione del Curricolo.
- Nuovi sistemi e nuovi strumenti per la valutazione degli studenti.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE:

- Corso di formazione di 40 ore per tutto il personale della scuola, docente e non docente, finalizzato all'uso delle tecnologie informatiche e alla pratica della multimedialità nell'attività didattica.

- Corso di Informatica rivolto agli allievi, ai familiari, ai docenti per il conseguimento della Patente europea del Computer- ECDL.

SCUOLA E GENITORI:

- PRESENTAZIONE AI GENITORI DEL POF 2009-2010 E DIBATTITO

- ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO "SCUOLA- FAMIGLIA- VOLONTARIATO":

- Droga e società, causa ed effetti della devianza.
- Scuola-genitori-associazioni-istituzioni a confronto per la prevenzione del disagio giovanile.
- Prevenzione e nuovi modelli di comprensione dell'adolescenza
- Educazione sessuale e pedofilia
- Educare alla legalità
- Bullo o bullismo: adozione, prevenzione, recupero

18) INSEGNAMENTO STRUMENTI MUSICALI

CHITARRA CLASSICA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE- VIOLINO

Il piano annuale, secondo quanto stabilito nel D.M. 201/1999, è destinato alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi variabili durante l'anno stesso, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli alunni. Sono previste ore dedicate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Come disposto dagli attuali ordinamenti la teoria e la lettura della musica potrà essere svolta anche per gruppi strumentali, un'ora alla settimana per classe. Il quadro orario e l'impegno annuale sono strettamente correlati alle indicazioni generali dei programmi, di cui all'allegato A del D.M. 201/99.

La Scuola Vivaldi, ormai da molti anni ha maturato una significativa esperienza in questo settore, infatti ha attivato i corsi di strumento musicale autorizzati e funzionanti ai sensi dei DD.MM. 03.08.1979 e 13.02.1996, ricondotti a ordinamento dalla Legge 3.05.1999 e dal D.M. 201 del 6.08.1999 in sintonia con le più generali finalità educative-formative (come da premessa ai programmi della Scuola Media) ed in una logica organizzativa che vede nell'autonomia scolastica un'opportunità di ottimizzazione delle risorse umane e logistiche.

Il percorso delle attività di insegnamento si basa sui seguenti aspetti strutturali:

A questo proposito il Piano annuale segue gli orientamenti formativi di tipo curricolare e specifico oltre che interventi finalizzati alla formazione globale, alla crescita e all'integrazione degli alunni. Per tale motivo il piano riferito all'insegnamento degli di strumenti musicali, approvato dal collegio dei docenti, si inserisce nel sistema progettuale, culturale e formativo del POF dell'Istituto, che valorizza l'autonomia organizzativa e didattica in funzione della centralità della persona e dell'ampliamento dell'offerta formativa. In questo modo sarà possibile effettuare interventi a favore degli alunni provenienti anche da classi diversi, che ne faranno richiesta.

Il piano, naturalmente, prevede la realizzazione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione didattica a stretta integrazione interdisciplinare e in corrispondenza con i traguardi fissati dal decreto ministeriale 201 e dalle Indicazioni nazionali. Un riferimento ulteriore va riservato al significato progettuale, culturale ed educativo del Piano nelle sue espressioni ed azioni di visibilità, attraverso le quali la scuola è presente e viva nel territorio cogliendo apprezzamenti attraverso l'esibizione dell' "orchestra Vivaldi".

ORARIO ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

<i>Orario settimanale</i>	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>venerdì</i>
Flauto traverso	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16- 00
Violino	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16- 00
Chitarra	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16- 00
Pianoforte	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16- 00

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI MUSICALI

<i>MESI</i>	<i>GIORNI</i>	<i>ORE</i>
OTTOBRE 2009	06.10.2009	18.00-20.00
NOVEMBRE 2009	12.11.2009	18.00-19.00
GENNAIO 2010	05.01.2010	18.00-19.00
FEBBRAIO 2010	02.02.2010	18.00-19.00
MARZO 2010	02.03.2010	18.00-19.00
APRILE 2010	06.04.2010	18.00-19.00
MAGGIO 2010	04.05.2010	18.00-19.00

Indicazioni generali

Orientamenti formativi

Obiettivi di apprendimento

Contenuti fondamentali

Organizzazione Didattica

Alcune esemplificazioni metodologiche

Oltre la lezione individuale “classica” e posto che:

- diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell’acquisizione delle tecniche specifiche con tempi differenziati;
- in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate;
- nella fascia d’età della Scuola Secondaria di Primo Grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione;

la pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato.

Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. Anche l’ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all’interno dell’insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. Esso, infatti, tende a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali.

Gli strumenti metodologici indicati presuppongono una condizione generale di interdisciplinarietà.

Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione Musicale configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

Come già espresso il perseguimento degli obiettivi si articolerà sia in attività individuali, sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica insieme).

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

Esercizi e studi saranno finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche e possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante, che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

Va evidenziato, inoltre, che il D.M. 201 indica anche i programmi specifici per ciascuna disciplina strumentale: gli stessi, nel rispetto delle indicazioni generali, verranno poi modulati e resi operativi a seconda delle situazioni particolari che di volta in volta costituiranno la “risorsa discente”.

È opportuno, infine, sottolineare che la scuola pone in essere una serie di iniziative a sostegno, potenziamento e comunicazione delle attività musicali al fine di amplificare sia l'intervento squisitamente formativo che l'interazione con il territorio, bacino della scuola stessa, con evidenti ricadute sia sul piano culturale di tipo scolastico che di natura più genericamente sociale:

- a) Piccola stagione giovanile a cadenza mensile, a ingresso gratuito, nell'aula magna del Complesso Scolastico per un primo approccio performativo-spettacolistico da parte degli studenti più meritevoli o di ex studenti di scuole a indirizzo musicale che poi hanno continuato gli studi in una direzione di tipo professionale, ed al fine di porre la Scuola, in questo caso anche “produttore-distributore” di cultura musicale, quale centro di aggregazione culturale del territorio.
- b) Partecipazione degli studenti a stagioni concertistiche giovanili a vario titolo presenti sul territorio regionale, a manifestazioni varie di carattere culturale, a concorsi di carattere nazionale riservati alle scuole ad indirizzo musicale, nonché collaborazione con altre forme d'arte (teatro, danza, etc.) espresse da contesti scolastici o comunque giovanili.

CORSO DI MUSICA D'INSIEME E CREAZIONE DELL'ORCHESTRA “VIVALDI”

Premessa

Gli alunni che finiscono la Scuola Secondaria di Primo Grado, e che quindi completano il ciclo triennale di strumento musicale, si ritrovano a dover abbandonare lo studio per mancanza nel nostro comprensorio, di strutture statali idonee.

Quella passione, vissuta e coltivata appieno nel corso della frequenza della Scuola Secondaria di Primo Grado, dovrà essere negata e dimenticata, in particolare dagli studenti meno abbienti.

Ogni giovane, ogni soggetto in crescita può viceversa trovare in un percorso di studio a carattere musicale, interessi e concrete autorità che sostengono la sua evoluzione in una fase così delicata, prevenendo disagi e devianze.

Com'è risaputo il “fare musica insieme” oltre a sviluppare la sensibilità più propriamente musicale, contribuisce significativamente ad una positiva maturazione del carattere e della personalità.

La pratica musicale d'insieme concorre:

- 1) allo sviluppo delle capacità di socializzazione;

- 2) a strutturare il senso di responsabilità; (rispettando le ferree regole che la pratica stessa comporta)
- 3) ad acquisire consapevolezza delle proprie possibilità espressive e comunicative, oltre che tecnico-esecutive;
- 4) a commisurarsi con il gruppo, cooperando con esso (suonare ascoltando gli altri ed adeguarsi all'Ensemble).

PROPOSTA:

La proposta didattica consiste nella creazione di un “ **CORSO DI MUSICA D'INSIEME**” e relativa Orchestra.

L'orchestra, formata dagli alunni dei corsi strumentali (Fl. Pf. Vl. Ch.), può prevedere la permanenza di quegli ex alunni che, nel corso degli anni passati con i rispettivi docenti, si sono distinti, oltre che per le attitudini musicali, per l'impegno e la passione.

La creazione di un'orchestra permanente “*Scuola Media Vivaldi*” permette di raccogliere intorno all'istituzione competenze ed energie che altrimenti andrebbero disperse e consentirebbe alla stessa di rappresentare autorevolmente docenti e scuola nel corso di incontri, manifestazioni, eventi pubblici.

Tale struttura è soprattutto caldeggiata dalle famiglie e quindi risponde a dei bisogni reali del territorio.

TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Le lezioni dell'Ensemble vengono così strutturate:

- 1) Un'ora settimanale (Venerdì pom.) suddivisa in
 - a) Prove d'orchestra;
 - b) Lezioni collettive sulla cura dell'intonazione e del ritmo;
 - c) Studio degli Autori in programma (in collaborazione con il docente di Ed. Musicale).

**19) CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE
E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA**

**CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN
ETA' ADULTA**

SEDE DI COORDINAMENTO

SCUOLA MEDIA STATALE "V. VIVALDI" - CZCT70000V

Via Crotone n.57- CATANZARO LIDO

Tel. 0961/32470

Fax 0961/31056

e-mail: czmm013005@istruzione.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO EDA

(da attuare nell'anno scolastico 2009/2010)

**DIRIGENTE SCOLASTICO
COORDINATORE
DOTT. VITALIANO ROTUNDO**

NORMATIVA DI BASE

- O.M. 455 DEL 29/07/97 Educazione in età adulta- Istruzione e Formazione
- L.R.T. 6/96 - Disciplina transitoria della promozione e gestione degli interventi di Educazione Permanente

NORMATIVA E DOCUMENTI SIGNIFICATIVI DI RIFERIMENTO

- Accordo per il lavoro sottoscritto dal Governo il 24 settembre 1996 con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dei datori di lavoro
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “l’efficacia della scuola: principi e strategie per promuovere il successo scolastico”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 20 dicembre 1996 su “una strategia per l’apprendimento durante tutto l’arco della vita”
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 17 febbraio 1997 su “lo sviluppo della comunità locale attraverso l’istruzione e la formazione”
- Legge n.196 del 24 giugno 1997 recante “Norme in materia di promozione dell’occupazione”
- Conclusione della V Conferenza Mondiale UNESCO “L’apprendimento in età adulta; una chiave per il XXI secolo”, Amburgo 14-18 luglio 1997
- Legge n.59 del 15 marzo 1997, Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- Decreto Legislativo n.112 del 31.03.98 “Ulteriore conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59
- Legge n.40 del 16 marzo 1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- Decreto Legislativo n.387 del 29 ottobre 1998 Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29, e successive modificazioni, e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.80.
- Legge 28 Marzo 2003 n.53 sul Riordino dei cicli scolastici;
- D.M. 25/10/2007 – GU n° 3 del 04/01/2008.

FINALITA’(Art.2 O.M. 455 del 29/07/97) (Art.2 Legge 28/3/03 n.53)

Il C.T.P. si propone di fornire una risposta ai bisogni di educazione degli adulti presenti sul territorio rispetto ad istruzione e formazione, con particolare riguardo alle necessità delle persone in situazione di marginalità, attraverso:

- Individuazione degli interventi formativi;
- Processo continuo di orientamento e negoziazione delle attività;
- Flessibilità nella distribuzione e dimensione oraria dei moduli;
- Integrazione formazione pre-professionale e istruzione di base.

- Recupero della dispersione scolastica con interventi educativi di istruzione e formazione per l'educazione alla convivenza civile.

Si terrà presente, soprattutto, che il diritto di leggere e scrivere, di fare domande, di sapere analizzare le situazioni, e di accedere alle risorse e sviluppare abilità individuali e collettive porta a ciò che l'uomo ha voluto, vuole e vorrà: una cultura della pace come accettazione gioiosa e consapevole delle diversità, sviluppo delle pari opportunità, capacità di migliorare la qualità della vita conoscendo se stessi e l'ambiente circostante.

L'apprendimento in tutto l'arco della vita deve assicurare a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze attraverso conoscenze ed abilità generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.

ATTIVITA' DEL CENTRO

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. VIVALDI"

Viale Crotone, 57 - 88100 CATANZARO LIDO

**CENTRO TERRITORIALE
PERMANENTE**

PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA

CORSI PER ADULTI

Ordinanza Ministeriale 455/97

Anno scolastico 2009/10

CORSI ANNUALI

- CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX LICENZA MEDIA)
- CORSI DI PREPARAZIONE PER IL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (D.M 25/10/2007 – GU n° 3 del 04/01/2008)
- ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA FUNZIONALE E DI RITORNO

CORSI DI LINGUE

- LINGUA ITALIANA PER GLI STRANIERI (muniti di regolare permesso di soggiorno);
- LINGUA INGLESE
- LINGUA SPAGNOLA
- LINGUA TEDESCA

CORSI MODULARI

- INFORMATICA di I e II LIVELLO;
 - GRAFICA E DESIGNER
 - SCACCHI
 - DIZIONE
 - CORSI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
 - LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI NEL MONDO DEL LAVORO;
 - FORMAZIONE FIGURE ESPERTE PER L'ASSISTENZA E IL SUPPORTO EDUCATIVO ALLE PERSONE SVANTAGGIATE E AI DISABILI
 - ECDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)
 - ATTIVITA' MUSICALE
 - CORSI SULLE PARI OPPORTUNITA', DISAGIO E CITTADINANZA ATTIVA
 - TAGLIO E CUCITO
 - DECOUPAGE
 - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE MATERIALE DIDATTICO, DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E MODULISTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO (Corso Docenti).
-

TIPOLOGIA UTENTI:

Adulti, giovani, casalinghe, lavoratori, anziani, disoccupati, stranieri, analfabeti di ritorno, giovani o adulti in situazioni di handicap.

TIPOLOGIA ATTIVITA':

- -Recupero e sviluppo di competenze strumentali e culturali idonee ad una partecipazione alla vita sociale;
- -Integrazione sociale;
- -Attività formative sui temi della famiglia, del rapporto generazionale, dei valori proposti dall'attuale contesto sociale dell'incidenza dei Mass Media ecc.;
- -Studio del territorio e delle tendenze socio-economiche;
- -Conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio locale, provinciale, regionale;
- -Conoscenza delle leggi e normative di riferimento comunitarie, nazionali, regionali;
- -Attività musicali.

N.B. L'OFFERTA FORMATIVA CONSIDERERA' ANCHE I BISOGNI CHE NON EMERGONO DA SPECIFICHE RICHIESTE INDIVIDUALI, MA CHE DETERMINANO LA DISPERSIONE SCOLASTICA ED IL DISAGIO GIOVANILE.

- Presso la Scuola Media Statale “V.Vivaldi” di Catanzaro Lido si attuerà la tipologia di tutte le attività previste alla pag.4-5 del presente progetto.
- Saranno realizzate attività presso la Casa Circondariale di Catanzaro-Siano e presso l’Istituto Penale per Minorenni di Catanzaro.

- Presso la Fondazione Betania ONLUS di Catanzaro- Santa Maria è stato attuato un Protocollo d’Intesa tra la Provincia, la Fondazione Betania, Ufficio Scolastico Provinciale di Catanzaro e il CTP di Catanzaro lido dal titolo: “Imparare per vivere” finalizzato a:
 - a) Promuovere forme di integrazione e di partecipazione diretta dei diversamente abili;
 - b) Attivare occasioni di incontro/confronto con le famiglie ed opportunità di informazione/sensibilizzazione sull’Handicap.

CORSO DI INFORMATICA

Saranno attivati corsi di Informatica di base e avanzata attraverso il contributo di docenti competenti in materia.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'importanza dell'informatica e i suoi campi di applicazione;
- Individuare il ruolo dell'informatica nei moderni processi produttivi;
- Comprendere la realtà dei più attuali sviluppi informatici;
- Analizzare le professioni maggiormente coinvolte dall'uso dell'informatica.

SVOLGIMENTO

I^ FASE

Conoscenza più dell'Hardware

- Unità centrale P.C.
- Verifica della composizione hardware del computer;
- Le periferiche (stampanti, scanner, fotocamera digitale, masterizzatori ecc.)

II^ FASE

- Piattaforma del DOS;
- Windows 95 e Windows 98;
- Le icone;
- La videoscrittura;
- Il foglio Excel;
- Power Point;
- L'ipertesto;
- La multimedialità;
- Acquisizione immagini ed elaborazione;
- Trasferimento immagini;
- La comunicazione;

III^ FASE

- Comunicare tramite il computer:
- Lavorare in rete;
- I browser: Explorer - Netscape;
- Navigare in Internet.

DURATA DEL CORSO:

Periodo:

NUMERO UTENTI:

250 circa

NUMERO OPERATORI:

Da stabilire

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso la Scuola Media Statale “V.Vivaldi” di Catanzaro Lido.

CORSO DI LINGUA INGLESE

LIVELLO 1

Corso base per principianti assoluti o falsi principianti, coloro cioè che non utilizzano l'inglese da tanto tempo.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali;
- Comprendere brevi testi scritti;
- Riprodurre messaggi in base ad un modello dato, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre brevi messaggi scritti adeguati alla situazione comunicativa, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche presentate in esempi specifici;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in base al contesto ed applicare le strutture studiate in contesti noti;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

LIVELLO 2

Corso di livello intermedio, per chi già possiede una conoscenza di base della lingua inglese.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di un messaggio orale;
- Comprendere il significato globale di un testo;
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre messaggi scritti in contesti noti, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche più complesse;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in contesti noti ed applicare autonomamente le strutture studiate;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

DURATA DEL CORSO:

Periodo: ottobre 2009-giugno 2010.

NUMERO UTENTI:

150 circa.

OPERATORI:

Docente a tempo indeterminato di Lingua Inglese, in servizio presso il Centro Territoriale.

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti.

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso la Scuola Media Statale “V. Vivaldi” di Catanzaro Lido.

LIBRETTO PERSONALE

CERTIFICAZIONE

Per ogni adulto rientrato in formazione è previsto un libretto personale che, partendo da una analisi iniziale, riporterà:

- I crediti di ingresso
- L'itinerario di istruzione e formazione
- Le attività effettivamente svolte con l'annotazione della durata oraria
- L'annotazione sintetica delle competenze raggiunte
- I titoli e/o gli attestati acquisiti.

Al termine delle attività realizzate dal Centro sarà rilasciata, ai sensi dell'art.7 dell'O.M. 455 del 29.07.97, Certificati o Attestati di frequenza

- Titolo di Licenza Elementare
- Titolo di Licenza Media
- Attestato delle attività di professionalizzazione o di riqualificazione professionale
- Attestato delle attività di cultura generale seguite.

Si prevede il monitoraggio in itinere ed al termine delle attività con valutazione del funzionamento e dei risultati.

- Formazione ed esercitazione in professioni più richieste che prevedano la partecipazione attiva e competente a cicli produttivi completi.
- Promozione di sbocchi professionali anche sotto la veste di lavoro autonomo e/o associato:

Ragione Sociale	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA Coordinata dall'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi"
Codice Fiscale / Partita IVA	80003080795
Data di Costituzione	Ordinanza Ministeriale art.n° 3 del decreto legge del 7 ottobre 2008
Personalità giuridica	Istituto Comprensivo "V. Vivaldi" Legge 4 dicembre 2008
Iscrizione a Registri, Albi, ...	
Indirizzo della sede legale	Viale Crotone, 57, Catanzaro Lido, Calabria.
Indirizzo della principale sede per ognuna delle regioni in cui è prevista l'intervento	<i>Via, comune, provincia, regione della principale sede per ognuna delle regioni in cui il progetto verrà implementato - informazione richiesta obbligatoriamente solo se indirizzo diverso da sede legale</i>
Nominativo e ruolo della persona di contatto	Dirigente Scolastico: Dott. Vitaliano Rotundo
Altre risorse umane	<i>Il centro si avvale per corsi modulari di esperti esterni</i>
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<i>Promuove rapporti con i soggetti pubblici e privati per realizzare le funzioni e gli obiettivi del centro, curando la formalizzazione e l'applicazione degli accordi, delle intese e delle convenzioni, anche al fine della dislocazione delle attività; promuove incontri con i dirigenti scolastici del territorio per lo sviluppo dell'educazione permanente e per condividere modalità operative e azioni positive mirate all'attivazione della domanda, alla ricerca di soluzioni organizzative opportune e alla progettazione di attività e di formazione in servizio e aggiornamento del personale; opera in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo, quali consigli distrettuali, osservatori di area, comitati per l'educazione alla salute e centri territoriali per l'aggiornamento; coordina le risorse umane, strutturali e finanziarie impegnate nella realizzazione delle attività; mantiene i rapporti con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale.</i>
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership	<i>Amministrazione Provinciale di Catanzaro</i>
Esperienze in progetti simili	<i>Corso di formazione sulla; "Comunicazione nella pubblica amministrazione"; Corsi modulari di: Découpage, Taglio e cucito, Informatica e Lingua Inglese, Italiano L2; Protocolli di progetti in rete; Progetto in rete sulla "Intercultura e diversità".</i>
Ruolo assunto nel progetto proposto	<i>Partner nei percorsi di formazione a carattere professionalizzante, in funzione delle risorse tecniche e specialistiche presenti nel CTP. Azione di coordinamento organizzativo, gestionale e didattico delle attività previste nel progetto; azioni di supporto e di tutoraggio durante le ore di svolgimento delle attività, di formazione e di orientamento professionale; ausilio all'attività di valutazione nelle fasi attuative e finali del progetto; disponibilità all'uso dei locali scolastici, in base alla normativa ex DI 44/2001.</i>

Tutti i restanti progetti modulari verranno attivati in funzione del numero degli iscritti e della disponibilità delle risorse umane interne alla scuola, o attraverso l'utilizzo di esperti esterni con contratto di prestazione d'opera formalizzato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente, dal DSGA.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- - Ufficio Scolastico Provinciale
- - Amministrazione Comunale di Catanzaro
- - Amministrazione Provinciale di Catanzaro
- - Regione Calabria
- - Organizzazioni Sindacali
- - Confartigianato
- - Assindustria
- - Confagricoltura
- - Centro Solidarietà Calabrese
- - A.S.L. N.7
- - I.R.R.E.
- - Caritas Diocesana Catanzaro
- - Agenzia attiva sul territorio nel campo del Volontariato
- - Istituzioni Scolastiche di Catanzaro
- - Distretto Scolastico 001
- - Istituzioni Penitenziarie
- - Fondazione Betania - ONLUS - Catanzaro
- - Fondazione per il Sud

20) GLI ISTITUTI DI PENA E LA CASA CIRCONDARIALE

SCELTE EDUCATIVE

Una progettazione programmatica in campo scolastico è un processo articolato e modulare di anticipazione che implica il futuro e la categoria della possibilità. Gestire *l'insegnamento in situazione* rappresenta l'avvio, il momento iniziale, l'input operativo che, partendo da una rigorosa e attenta lettura dei bisogni, costruisce e organizza percorsi didattici ed educativi, puntando al *Solving Problem*, ovvero il problema della soluzione che va ben oltre il risultato previsto. Se questo è vero in un modello classe - scuola tradizionale, molto di più lo è in campo di Educazione degli Adulti e, nello specifico, verso quegli adulti che vivono in un Istituto di Pena.

La progettualità, quindi, diventa uno degli elementi caratterizzanti l'Educazione degli Adulti, poiché la prospettiva essenziale del *lifelong learning* pone le agenzie formative ed educative nella necessità di attuare un continuo processo di adeguamento a bisogni che, oramai, si presentano come continuamente mutevoli nel tempo e nello spazio, parallelamente ai cambiamenti delle dinamiche economiche, culturali e civili della società.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nello stilare l'organizzazione operativa del nostro *PROJECT WORK*, si individuano immediatamente delle tappe fondamentali:

a) Analisi dei bisogni: intesi come competenze, capacità, comportamenti, atteggiamenti che la formazione può fornire per colmare lacune o gap dell'individuo.

b) Analisi delle opportunità

c) Linee di Intervento didattico: per una alfabetizzazione culturale di base in ambito linguistico–espressivo e logico–matematico, per la promozione e la formazione di strutture mentali, di concetti basilari e di processi e caratteristiche della personalità.

d) Stesura e delimitazione dei percorsi specifici

e) Valutazione e certificazione degli esiti

La **PROGRAMMAZIONE** seguirà lo specifico dell'ambito disciplinare, tenendo conto del criterio di flessibilità e di adattamento alla/e situazioni che di volta in volta si andranno a presentare.

21) MISURE DELLA SICUREZZA

- a. In ordine alle **MISURE DI SICUREZZA** per l'anno 2008-2009 si procede al riesame del documento della protezione e prevenzione dei rischi ex d. lgs 626/94 e al relativo adeguamento. Le misure sono allegate all'opuscolo fornito dalla scuola agli alunni e ai docenti che fa parte integrante del POF.
- b. Viene delineato il **Piano di EMERGENZA** col materiale fornito dal Comando VV.FF. allo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico. Il Piano di emergenza allegato è parte integrante del POF.
- c. E' pubblicato il **“LIBRETTO DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA”** che viene distribuito ad ogni alunno quale strumento di guida per il comportamento da tenere in ordine alle misure e alle forme di prevenzione a cui attenersi.
- d. L'edificio viene dotato delle liste di **COMPORTAMENTO PREVENTIVO** negli spazi a rischio e della **SEGNALETICA** da seguire per l'evacuazione.
- e. Viene **SOLLECITATO FORMALMENTE L'ENTE PROPRIETARIO** dell'edificio ad intervenire con urgenza per adeguare la scuola alle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente.

22) SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

(RISORSE CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI, ECONOMICHE DEL TERRITORIO)

A.

SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE

UFFICIO DELLA DIRIGENZA
PROPOSTA, CONSULENZA,
PROMOZIONE, VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE

SERVIZIO AUDITING PERIODICO PER
GENITORI E CENTRO ACCOGLIENZA

CENTRO DI ASCOLTO DEGLI STUDENTI

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DI CLASSE

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

GRUPPI INTERNI OPERATIVI PER
L'INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO

COMMISSIONE AUTONOMIA E PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

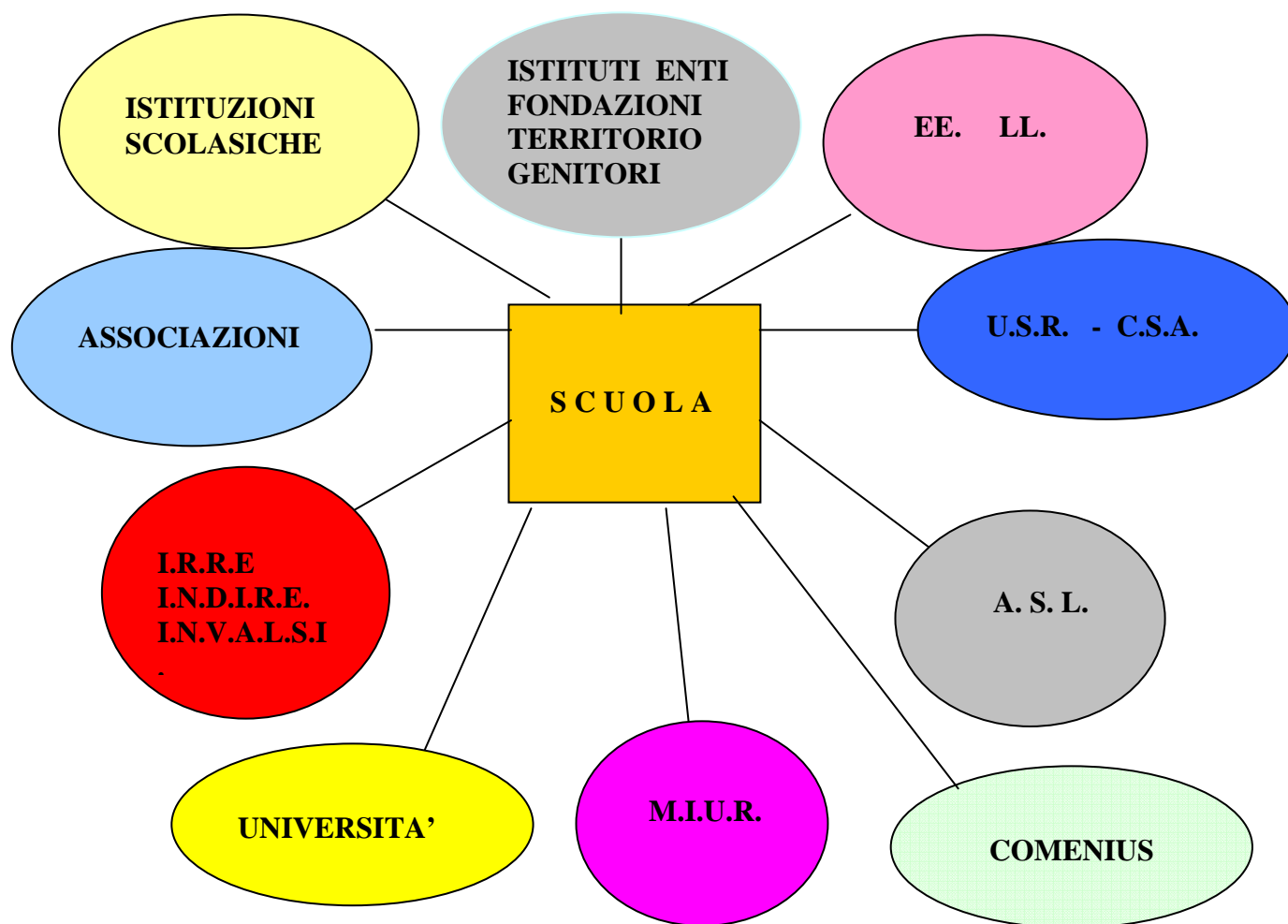
INTERAZIONE AMMINISTRATIVA
FINANZIARIA E DIDATTICA

COMITATO DISCIPLINA ALUNNI



SCUOLA

B. SISTEMA DELLE RELAZIONI ESTERNE



IL SISTEMA DELLE RELAZIONI FUNZIONA A RETE secondo accordi, intese, protocolli, incarichi, sulla scorta di programmi e di progetti mirati al successo scolastico e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. In fase di realizzazione progetti FSE in rete su PON – Misura 3 – Az. 3.2b finalizzati a coinvolgere più Istituti scolastici.

Le azioni in programma riguardano la sperimentazione di nuove pratiche d'insegnamento e di apprendimento, mirate a rafforzare la motivazione degli alunni che registrano carenze cognitive e formative ed a sostenere la loro partecipazione alla vita scolastica e alle attività didattiche e di relazione. Nello stesso progetto verrà realizzata attività di formazione per i docenti rivolta a

sviluppare ristrutturare alcune competenze disciplinari e metodologiche attraverso nuove chiavi di lettura delle didattiche disciplinari.

La scuola media Vivaldi ha lavorato in rete sulle seguenti iniziative :

- 1) Progetto *PON* – Misura 3 – Az. 3.2b con l’Istituto Tec. Commerciale Einaudi di CZ, con l’Ist. Tec. Commerciale Pacioli, con l’Istituto comprensivo di Gimigliano, con il I Circolo didattico di CZ, con il IX Circolo did. di CZ, col V circ. did. di CZ, con la Scuola Media Manzoni di CZ, con la Scuola Media Lampasi di CZ.
- 2) Progetto in rete con Enti ed Associazioni di volontariato per l’apertura dello Sportello SCUOLA – FAMIGLIA - VOLONTARIATO;
- 3) Progetto *Scuola-Tribunale dei minori* nel quadro delle iniziative nazionali per l’Educazione alla legalità
- 4) Progetto di ricerca valutativa in collaborazione con l’INVALSI
- 5) Progetto *Telethon*, d’intesa con l’agenzia BNL di Catanzaro Lido e della sede centrale di Catanzaro;
- 6) Progetto *Helianthus*, in rete con le Istituzioni scolastiche del territorio e delle altre Province;
- 7) *Progetto ambiente*, promosso dalle amministrazioni locali;
- 8) Sport per tutti;
- 9) Progetto Comenius.

<p style="text-align: center;">23) GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E CONTROLLO DI GESTIONE</p>

- A) ATTIVITA' E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE, TENENDO PRESENTE LE MODALITA' DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (si considerano anche le linee di tendenza);**
- B) TIPOLOGIA E CAPACITA' DI SPESA;**
- C) VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E DELLA LEGITTIMITA' DEGLI ADEMPIMENTI;**
- D) RISPETTO DEI TEMPI;**
- F) ANALISI DELLE TENDENZE EMERGENTI DALL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE IN TERMINI DI ARTICOLAZIONE (analisi delle tendenze emergenti);**
- G) CORRETTEZZA ED EFFICACIA DELLA PROGRAMMAZIONE IN FUNZIONE DEL POF, CONSEGUENTE RISPETTO DELLE ESIGENZE E DEI FABBISOGNI FORMATIVI;**
- H) RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI in termini di: livelli di realizzazione dei progetti/attività previsti dal POF/programma annuale; valutazione dei risultati/impatto degli interventi educativi e formativi realizzati;**
- I) MODALITA' DI FORMAZIONE DEGLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE;**
- J) RELAZIONI ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, ISTITUTI DI REVISIONE E DI CONTROLLO**

24) AREA DELLA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione si pone all'interno del sistema scolastico come momento di riflessione importante per consentire correzioni nell'organizzazione e negli approcci didattici.

Sempre maggiore attenzione verrà posta perciò al problema della valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di sistema; all'interno dell'Istituto lavora un gruppo di autovalutazione composto dal Dirigente scolastico, dal responsabile dell'attività e da alcuni docenti.

Le *fasi* in cui si articola l'autovalutazione sono:

- monitoraggio dell'efficienza organizzativa
- monitoraggio delle attività di apprendimento
- valutazione dell'apprendimento in classi parallele
- monitoraggio gradimento dell'utenza
- riscontri di successo formativo (andamento degli alunni nell'ordine superiore)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La *valutazione dei risultati* va ben oltre il significato strumentale di giudizio finale sul profitto degli allievi: essa fornisce l'indice di funzionamento delle procedure didattiche e indica i correttivi necessari da apportare alle programmazioni educativo-didattiche.

Nella valutazione concorrono sia il momento formativo, che interviene durante l'itinerario didattico con il relativo feedback, sia il momento sommativo, che interviene ciclicamente e alla fine dell'anno scolastico.

Le fasi in cui si articola la valutazione sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria in relazione alla maturazione del processo di apprendimento

Procedure della valutazione	Strumenti della valutazione
Rilevamento situazione iniziale degli alunni	Documenti continuità - test di ingresso
Itinerari didattici e verifica	Registro personale dell'insegnante
Valutazione periodica processi apprendimento	Registro del consiglio di classe
Valutazione quadrimestrale	Scheda ministeriale di valutazione

La valutazione dei risultati tende a :

- individuare i punti critici del curriculum
- capire quali sono gli alunni più deboli e le ragioni degli esiti
- valutare l'effetto della scuola sul progresso delle conoscenze e delle competenze
- saldare il rapporto tra istruzione e formazione

AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Indicatori generali: *organizzazione didattica, responsabilità, integrazione.*

INDICATORI SPECIFICI DELL'ORGANIZZAZIONE

La *flessibilità organizzativa e didattica* risulta essere strettamente legata all'autonomia delle istituzioni scolastiche e si traduce nella organizzazione dei curricula disciplinari, degli ambiti, dei progetti, dei moduli didattici.

- articolazione flessibile del gruppo-classe e modularità
- insegnamenti integrativi
- servizi educativi aggiuntivi
- utilizzazione degli spazi interni
- utilizzazione degli spazi esterni
- uso delle tecnologie a scopo didattico
- uso delle tecnologie a scopo amministrativo e gestionale
- collegamenti in rete

INDICATORI SPECIFICI DELLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLEGALE

- responsabili di progetto
- funzioni strumentali al POF
- uso di strumenti di verifica e di valutazione
- corresponsabilità collegiale nelle scelte educative
- costituzione di organismi di responsabilità interna
- controllo di gestione
- accordi di programma, intese
- valutazione dei risultati
- autovalutazione di sistema

INDICATORI SPECIFICI DELL'INTEGRAZIONE

- valorizzazione delle *eccellenze*
- integrazione degli alunni in situazione di *difficoltà*
- *alunni stranieri*
- integrazione di progetti nel territorio
- collaborazione integrata fra diversi soggetti istituzionali
- ampliamento dell'offerta formativa
- rapporti alunni, genitori, docenti e organizzazione scolastica

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL POF

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di osservazioni condotte in tutte le classi
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare il grado di gradimento dell'offerta formativa

Dalle analisi svolte nel passato anno scolastico emergono punti di criticità accanto ad elementi positivi; là dove necessario saranno perciò sperimentate nuove strategie di miglioramento.

Aspetti positivi:

- ottime relazioni con il contesto esterno (territorio, enti locali, associazioni sportive, di volontariato, soggetti privati, altre istituzioni scolastiche, ecc.), la scuola Vivaldi si configura quale centro propulsivo di una relazione multipla con l'ambiente;
- alta progettualità ,che dimostra come l'Istituzione sia attenta ai bisogni formativi degli alunni e miri ad offrire opportunità "per consolidare, ampliare, diversificare la propria formazione in relazione alle attitudini e alle aspirazioni di ciascuno";
- clima relazionale positivo, caratterizzato da una proficua partecipazione di tutti i soggetti sociali, che continuamente si confrontano sulle varie questioni e le possibili soluzioni;
- attenzione al problema della diversità (alunni stranieri e diversamente abili);
- riconoscimenti e premi, che attestano il buon livello di competenze raggiunto dagli alunni in vari ambiti (dal teatro allo sport, dalla musica al giornalismo).

Aspetti migliorabili:

- I punti di maggiore criticità appaiono invece quelli attinenti alla pianificazione dei tempi e delle attività; su questo aspetto occorrerà prestare particolare attenzione per evitare il sovraccarico di lavoro in alcuni momenti dell'anno scolastico e il sovrapporsi di attività progettuali nella fase delicata di valutazione finale delle competenze.

- ANALISI RISULTATI PROVA NAZIONALE 2008-09

In data 21 /10/ 09 l'INVALSI ci ha comunicato i dati relativi alla Prova nazionale svolta all'interno dell'esame di Stato della nostra scuola; I dati, non pubblici, ma inseriti in una sezione riservata, contengono la percentuale delle risposte corrette ottenute dai nostri ragazzi in ciascuno dei quesiti; le tabelle riportano anche il dato nazionale per poter effettuare un utile confronto.

Risultati della nostra scuola

ITALIANO

Nel complesso la percentuale delle risposte esatte è più alta rispetto alla media nazionale.

Domande nelle quali gli alunni della Vivaldi hanno dato una percentuale di risposte esatte di poco più bassa del dato nazionale:

- A14 (comprensione globale del testo)
- B10 (comprensione locale del testo)
- B12 (comprensione globale del testo)
- B2 (organizzazione logica)
- C6 (sintassi del periodo)
- B3 (competenza lessicale)
- A3 (organizzazione logica)

MATEMATICA

Nel complesso la percentuale delle risposte esatte è in media più alta rispetto alla media nazionale.

Domande nelle quali gli alunni della Vivaldi hanno dato una percentuale di risposte esatte più bassa del dato nazionale:

- D5 (spazio e figure)
- D8 (spazio e figure)
- D14 (spazio e figure)
- D1 (misure, dati e previsioni)
- D13 (misure, dati e previsioni)
- D16 (numeri)
- D6a (relazioni e funzioni)
- D18 (relazioni e funzioni)

Riepilogo con i dati in percentuale di risposte esatte:

italiano	media% Vivaldi	media% nazionale	
A2		84	84
A9		74	71
A10		55	48
A11		81	76
A12		73	73
A13		71	69
A14		68	74
A15		83	84
A16		49	49
A17		73	74
B1		64	64
B4		83	83

B5	79	78
B6	95	92
B10	70	72
B12	69	74
B13	89	89
A1	65	65
A6	86	83
B3	55	61
B8	54	55
B9	76	65
A3	72	76
A4	68	62
A5	93	84
A8	56	53
B2	22	32
B7	61	54
B11	75	75
C2	74	69
C3	79	77
C4	57	55
C5	92	85
C6	55	63
C7	80	67
C8	93	90
C9	91	93
C10	83	72

Matematica	media % Vivaldi	media % nazionale
D3	67	62
D5_1	99	98
D5_2	86	92
D5_3	28	49
D8	59	71
D14a	64	72
D14b	44	51
D17	91	81
D19a	78	69
D19b	47	42
D1	79	84
D9	68	66
D13	71	74
D20	84	65
D2	81	81
D7	85	78
D10	76	73
D15	80	73
D16	65	72
D4	90	87
D6a	60	67
D6b	88	78
D6c	85	75
D11	80	76

D12	89	84
D18	4	27
D21	85	78

SOMMINISTRAZIONI prove INVALSI

- **6 Maggio 2010**: prova di italiano nella II e V primaria;
- **11 Maggio 2010**: prova di matematica nella II e V primaria;
- **13 maggio 2010**: prova di italiano e matematica nella I classe della scuola secondaria di primo grado;
- la prova Nazionale per la III classe della scuola secondaria di primo grado si svolgerà il giorno **17 giugno 2010**.

25) L'ORGANO POLITICO – SCOLASTICO – IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	D. S. ROTUNDO VITALIANO
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMM.VI	GRILLONE LUIGI
DOCENTE	MAZZUCA GIOVANNI
GENITORE	GORGONE GAETANO
GENITORE	MILAZZO ALESSANDRO
A.T.A.	VONO GIOVANNA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE	SCALZO ANTONIO
VICEPRESIDENTE	CIPOLLA MAURIZIO
DIRIGENTE SCOL.	ROTUNDO VITALIANO

COMPONENTE DOCENTI

PROF.SSA	AGOSTO TERESA
PROF.SSA	CARPINO RAFFAELLA
PROF.	CUSATO RAFFAELE
PROF.SSA	IMPERA CINZIA
PROF.	MAZZUCA GIOVANNI
PROF.	MIGLIACCIO PIERINO
PROF.SSA	MOTTOLA FLORA
PROF.	MIGLIACCIO PIERINO
PROF.SSA	ROMANO GEMMA
PROF.SSA	TEDESCO FRANCESCA

COMPONENTE GENITORI

SIG.	SCALZO ANTONIO
SIG.	GORGONE GAETANO
SIG.	MILAZZO ALESSANDRO
SIG.	CIPOLLA MAURIZIO
SIG.ra	PROCOPIO STEFANIA
SIG.ra	GRANDE IDA
SIG.ra	VISCOMI CATERINA
SIG.	CAIAZZA ENNIO

COMPONENTE ATA

SIG.ra	VONO GIOVANNA
--------	---------------

- **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 04/09/09.**
- **IL PIANO E' STATO ADOTTATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA DEL 16/12/09.**